



PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2018

PANARIAgroup®



**BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Rischio di obsolescenza delle rimanenze</p> <p>Il Gruppo è soggetto al rischio che i prodotti invenduti al termine del ciclo di vita diventino rapidamente obsoleti e che, pertanto, le rimanenze di detti prodotti siano soggette a riduzioni di valore; a fronte di tale rischio il bilancio consolidato include un fondo svalutazione di 15,8 milioni di Euro iscritto a riduzione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti.</p> <p>La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di giudizio da parte della Direzione nella definizione delle assunzioni chiave sulle quali si basa la valutazione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo, che esogeno, quali l'andamento atteso della domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.</p> <p>Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito alla stima del rischio di obsolescenza delle rimanenze nella Nota 2.a "Rimanenze" e al paragrafo "Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza; • l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave; • l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione; • procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per stimare il fondo obsolescenza; • confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione al rischio di obsolescenza delle rimanenze.</p>
<p>Valutazione dell'avviamento e delle attività immobilizzate</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a circa 8 milioni di Euro e le altre poste dell'attivo immobilizzato ammontano a circa 174,6 milioni di Euro allocati alle 4 Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo.</p> <p>Il Gruppo rivede il valore di carico di queste attività non correnti annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di impairment.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle attività immobilizzate; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri in particolare con riferimento all'andamento dei ricavi anche considerando i dati di settore, all'andamento dei costi e del capitale circolante;

amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo (g) e di attualizzazione (WACC) applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immobilizzate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa a tale aspetto chiave è riportata nella nota Impairment test, all'interno della nota 1.a "Avviamento", e al paragrafo "Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima".

- la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo (g) e del tasso di attualizzazione (WACC).

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno analizzato la metodologia e le assunzioni, verificata la correttezza matematica del modello ed effettuato analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento e delle altre attività immobilizzate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

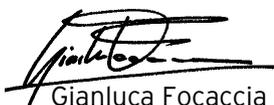
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 29 marzo 2019

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)



**BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

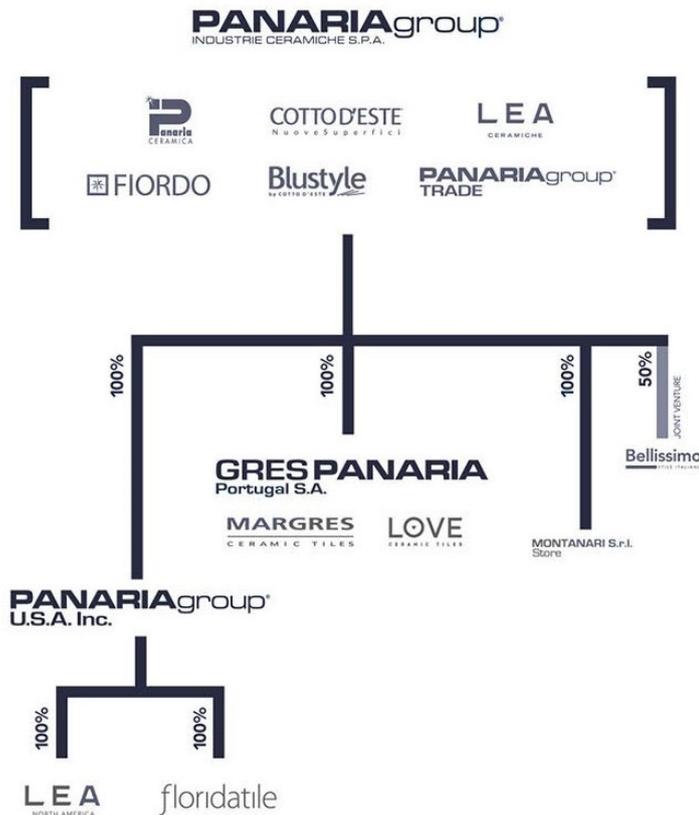
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.700 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2018, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 4 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche srl, con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

RISULTATI ED EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,

Nelle principali economie avanzate la crescita è rimasta sostanzialmente solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali sull'attività di investimento delle imprese a causa delle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche e nel contempo si accentuano le tensioni finanziarie.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina rappresentano un elemento di incertezza che incombe minaccioso e contribuisce negativamente sulla fiducia degli operatori.

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è attestata a fine anno intorno all'1,5%. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto gli acquisti netti di titoli (*quantitative easing*), e ha riaffermato la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario, caratterizzato da bassi tassi di interesse.

In Italia, la forte espansione degli investimenti che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Nel secondo semestre dell'anno, la dinamica del prodotto ha subito un rallentamento, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Si registrano in calo gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese, l'inflazione è cresciuta riportandosi intorno all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013; ha contribuito alla ripresa dei prezzi l'aumento delle quotazioni dei beni energetici.

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi, dopo i picchi dell'ultimo trimestre 2018, si è parzialmente ridotto e sembra caratterizzato da una minore volatilità.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il settore della ceramica italiana è sempre stato leader per tecnologia ed innovazione; tale tendenza si è confermata nel 2017 ed in parte nel 2018 (evidente il rallentamento del secondo semestre), con la realizzazione di forti investimenti in nuove tecnologie, trainati dalle misure di incentivazione fiscale nell'ambito del pacchetto "Industria 4.0"

Il comparto ceramico nazionale nell'anno ha registrato una contrazione del fatturato.

Il rallentamento del volume d'affari ha caratterizzato tutte le aree geografiche mondiali, le maggiori difficoltà si sono riscontrate negli Stati Uniti e nell'area Asiatica, caratterizzate da una forte pressione concorrenziale rispettivamente derivante dai competitors esteri (Spagnoli e Cinesi) e da parte dei produttori locali.

In questo quadro macro-economico decisamente meno dinamico rispetto alle aspettative di inizio anno, il Gruppo ha conseguito complessivamente risultati in contrazione rispetto all'anno precedente.

Risultati del Gruppo

In sintesi i risultati del 2018 si possono così riassumere:

- **I Ricavi netti delle vendite** sono stati pari a 371,0 milioni di Euro (383,7 nel 2017, con un decremento del 3,3%).
- **Il Valore della Produzione** è stato pari a 391,6 milioni di Euro (414,0 milioni di Euro nel 2018, con un calo del 5,4%).
- **Il Margine Operativo Lordo** è di 19,3 milioni di Euro (42,0 milioni di Euro nel 2017).
- **Il Margine Operativo Netto** è negativo di 5,3 milioni di Euro (positivo per 18,2 milioni di Euro nel 2017)
- **Il risultato netto** è negativo per di 4,1 milioni di Euro (positivo per 11,4 milioni di Euro nel 2017).

L'anno 2018 si è chiuso con un risultato negativo, in particolar modo sul fronte della marginalità.

In termini di volume d'affari, il calo, pari al 3,3 %, è da ritenere del tutto accettabile, in considerazione del contesto macro-economico non favorevole; il risultato ottenuto, che riflette sostanzialmente l'andamento generale riscontrato nelle aree di riferimento del Gruppo, ha comunque confermato la capacità di presidio delle quote di mercato anche in condizioni di aspra concorrenza.

La variazione dei ricavi, in Euro, è frutto di un incremento delle vendite nella BU portoghese (+3,0%), di un decremento, seppur non particolarmente marcato, nella BU italiana (-2,6%) e di un calo più deciso nella BU statunitense (-7,0%), seppur in buona parte giustificato dal deprezzamento del dollaro (-4,5%).

Associato al decremento delle vendite, si registra anche un calo della produzione rispetto all'anno precedente, con un effetto di evidente abbassamento del Valore della Produzione.

La sensibile riduzione della marginalità è stata determinata da una serie di fattori avversi che si sono manifestati nel corso di tutto l'esercizio.

In primo luogo, in particolare nella Business Unit italiana, abbiamo subito una compressione dei margini di contribuzione; ciò è stato il risultato di una necessaria politica di presidio delle quote di mercato, che si è tradotta nella scelta di praticare prezzi sostanzialmente invariati rispetto al 2017, a fronte di un miglior mix di prodotto, in termini di formato e di maggiore pregio nelle finiture

Un altro fattore che ha inciso in misura molto significativa per il nostro settore, e, per quanto ci riguarda, nelle Business Unit europee del Gruppo, è stato il rilevante incremento della tariffa del gas (+28%), una componente di costo "critica" per la manifattura ceramica.

L'incremento dei costi di produzione è stato accentuato dall'attuazione di una politica volta al contenimento del livello delle scorte di magazzino, che ha comportato un rallentamento dell'attività produttiva e

conseguente aumento del costo di fabbricazione, per effetto della maggiore incidenza della componente fissa e semi-variabile.

Non ha aiutato neppure il deprezzamento del dollaro, che ha comportato per il Gruppo, un effetto negativo sia sui Ricavi, nella conversione in Euro delle vendite effettuate in USD, che sulla marginalità, per le vendite effettuate dalle Business Unit Europee in valuta statunitense.

Il Conto Economico 2018 incorpora inoltre una serie di investimenti di natura commerciale, finalizzati ad una più efficace copertura delle opportunità di mercato, sia in termini di prodotto che di canali distributivi, da cui ci attendiamo un progressivo contributo alla ripresa di un trend di crescita.

L'insieme di questi fenomeni, in parte esogeni e in parte endogeni, ha contribuito negativamente sulla redditività, che è peggiorata in misura più che proporzionale al calo del volume d'affari.

Andamento nelle Business Unit del Gruppo

La **Business Unit italiana** ha realizzato complessivamente un calo del fatturato del 2,6%, lievemente meglio dell'andamento dei competitor italiani (-2,9%).

Sul mercato interno, registriamo una crescita, comunque positiva, dell'1%, tenuto conto del decremento (-0,6%) riscontrato dal settore nel suo complesso.

Viceversa, si registra un decremento nei mercati europei (-2,5%), soprattutto per effetto dell'andamento nei mercati più maturi (Germania, Belgio, Olanda), mentre si registrano positive performance nei Paesi dell'Europa Orientale.

Analogamente a quanto osservato per il settore italiano nel suo complesso, si sono infine osservati decrementi più significativi in Oceania, Asia ed Africa; per Oceania e Asia dovuti alla volatilità della realizzazione di importanti commesse, mentre per l'Africa da tensioni geopolitiche e andamento altalenante della liquidità legate alla produzione di fonti energetiche.

La **Business Unit Portoghese** ha incrementato il proprio volume d'affari del 3%.

Si sono confermati i buoni risultati sulle vendite "a marchio", con una crescita di oltre il 6%, mentre si è riscontrata una contrazione nell'attività del "private label".

Con riferimento alle vendite "a marchio", andando più nel dettaglio delle aree geografiche, prosegue il trend decisamente positivo sul mercato interno, con una crescita ancora in doppia cifra, attestando una rafforzata leadership.

I mercati europei, a parte un rallentamento sul mercato francese, hanno complessivamente manifestato una sostanziale tenuta.

Anche nella Business Unit portoghese, come per quella italiana, si sono riscontrati risultati in calo, seppure lievi in valore assoluto, nelle aree africane ed asiatiche.

La **Business Unit Americana** ha avuto un decremento del fatturato del 2,5% in dollari.

Negli USA è stata evidente la pressione concorrenziale esercitata soprattutto dagli operatori spagnoli e cinesi, che, con politiche di prezzo molto aggressive, hanno conquistato rilevanti quote di mercato, in presenza di un andamento del settore sostanzialmente stabile.

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, la Divisione commerciale che ha sofferto maggiormente questa situazione è quello dei "distributori Indipendenti", mentre si è rivelata meno sensibile a tale fenomeno la rete dei nostri negozi, che garantiscono un presidio territoriale più diretto.

Le vendite negli Home Center hanno registrato un promettente miglioramento, soprattutto in virtù di una progressione di fatturato in costante crescita nel corso dei mesi e che ci rende fiduciosi su un contributo positivo per il 2019.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Anche nel 2018, il Gruppo ha proseguito il proprio programma per l'innovazione, il potenziamento e l'efficientamento degli impianti industriali.

Nei primi mesi dell'anno è stata avviata una nuova linea completa nello stabilimento di Aveiro (Portogallo) per la produzione di pavimenti e rivestimenti di grandi formati; tale investimento oltre a determinare un incremento della capacità produttiva, consente un ulteriore importante passo avanti in termini di efficienza, produttività e competitività.

Nello stesso sito, al fine di migliorare la gestione logistica e l'incremento del volume d'affari, sono stati effettuati ampliamenti delle aree dedicate allo stoccaggio, movimentazione e spedizione delle merci.

Inoltre, nello stabilimento di Ilhavo (Portogallo), è stato effettuato un importante investimento nel reparto presse, finalizzato a introdurre una particolare tipologia di prodotto "tecnico".

Il potenziamento del polo produttivo e logistico portoghese conferma la sua centralità nelle strategie di sviluppo del Gruppo, grazie al connubio tra qualità, know-how e competitività.

Nei siti italiani del Gruppo, si segnala l'installazione, avvenuta negli ultimi mesi dell'anno, di una nuova linea di rettifica, nello stabilimento di Finale Emilia, il cui avvio è avvenuto a Febbraio 2019.

Questo investimento consente di internalizzare alcune lavorazioni precedentemente effettuate in *outsourcing*; il significativo differenziale, in termini di costo al metro quadro, tra lavorazione interna ed esterna consentirà il recupero della spesa in un periodo inferiore ai 3 anni.

Sia lo stabilimento di Finale Emilia che quello di Toano, dedicati al gres "tradizionale" sono stati interessati da una serie di interventi volti a una più efficiente gestione dei "grandi formati", una tipologia di prodotto verso la quale il mercato si è decisamente orientato nel segmento presidiato dal Gruppo.

Anche nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato alle grandi lastre in gres laminato, è stato effettuato un importante riassetto, il cui obiettivo è stato quello di consentire una maggiore flessibilità e versatilità della fabbrica, che ora è in grado di realizzare una più ampia gamma di tipologie, sempre nell'ottica di assecondare le tendenze e i bisogni del mercato.

Nel 2018, Panariagroup ha raggiunto l'importante traguardo della Dichiarazione EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) per i processi produttivi dei 3 stabilimenti italiani – Fiorano Modenese, Finale Emilia, Toano – e conferma così la propria vocazione in tema di sostenibilità ambientale, una delle peculiarità distintive del Gruppo. Comunicazione certificata e verificata da un ente indipendente, l'EPD esprime in modo trasparente e oggettivo le prestazioni ambientali dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, in accordo con lo Standard internazionale ISO 14025.

Per il Gruppo si tratta di un importante traguardo che consente di arricchire il ricco carnet di certificazioni di cui si è dotato per rendere i propri brand sempre più competitivi nel mercato globale e attestare l'eccellenza dei propri prodotti e servizi.

Segnaliamo, come importante riconoscimento dell'apprezzamento di cui gode Panariagroup, la scelta effettuata dalla Santa Sede di assegnarci la costruzione di una delle architetture del primo Padiglione del Vaticano realizzato in occasione della XVI Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, che si è tenuta dal 26 maggio al 25 novembre 2018.

Il Gruppo ha contribuito alla costruzione della cappella firmata dall'architetto Francesco Cellini, mettendo a disposizione del progetto l'avanguardia tecnologica e la qualità estetica delle grandi lastre sottili in grès porcellanato laminato, esempio di eccellenza industriale italiana.

Anche nel 2018, Panariagroup vanta importanti e prestigiose referenze in tutto il mondo e collaborazioni con nomi di spicco dell'architettura e del design. Partnership importanti che si sono concretizzate in progetti (residenziali, commerciali, grandi opere pubbliche), installazioni, ma anche prodotti firmati da top designer internazionali. Il Gruppo conferma in questo modo la propria capacità di supportare progetti complessi, grazie alla sua struttura di grande azienda produttrice e al know-how del proprio team, con la possibilità di controllare e modulare il proprio output al servizio anche delle commesse più articolate.

Segnaliamo, tra i più importanti e recenti progetti seguiti, la Torre Prada a Milano, l'aeroporto Changi di Singapore, le sedi di Siemens e Fastweb a Milano.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2018

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
			RIESPOSTO	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.995	94,75%	383.682	92,69%
Variazione delle rimanenze PF	9.426	2,41%	18.202	4,40%
Altri ricavi	11.145	2,85%	12.075	2,92%
Valore della produzione	391.566	100,00%	413.959	100,00%
Costi per materie prime	(117.203)	-29,93%	(114.702)	-27,71%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(158.315)	-40,43%	(158.973)	-38,40%
Costo del personale	(93.705)	-23,93%	(94.501)	-22,83%
Oneri diversi di gestione	(3.026)	-0,77%	(3.783)	-0,91%
Costi della produzione	(372.249)	-95,07%	(371.959)	-89,85%
Margine operativo lordo	19.317	4,93%	42.000	10,15%
Ammortamenti	(21.099)	-5,39%	(22.089)	-5,34%
Accantonamenti e svalutazioni	(3.475)	-0,89%	(1.732)	-0,42%
Margine operativo netto	(5.257)	-1,34%	18.179	4,39%
Proventi e oneri finanziari	(1.026)	-0,26%	(2.960)	-0,72%
Risultato prima delle imposte	(6.283)	-1,60%	15.219	3,68%
Imposte sul reddito	2.185	0,56%	(3.863)	-0,93%
Utile (Perdita) netto consolidato	(4.098)	-1,05%	11.356	2,74%

A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi).

L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzati a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenuti aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

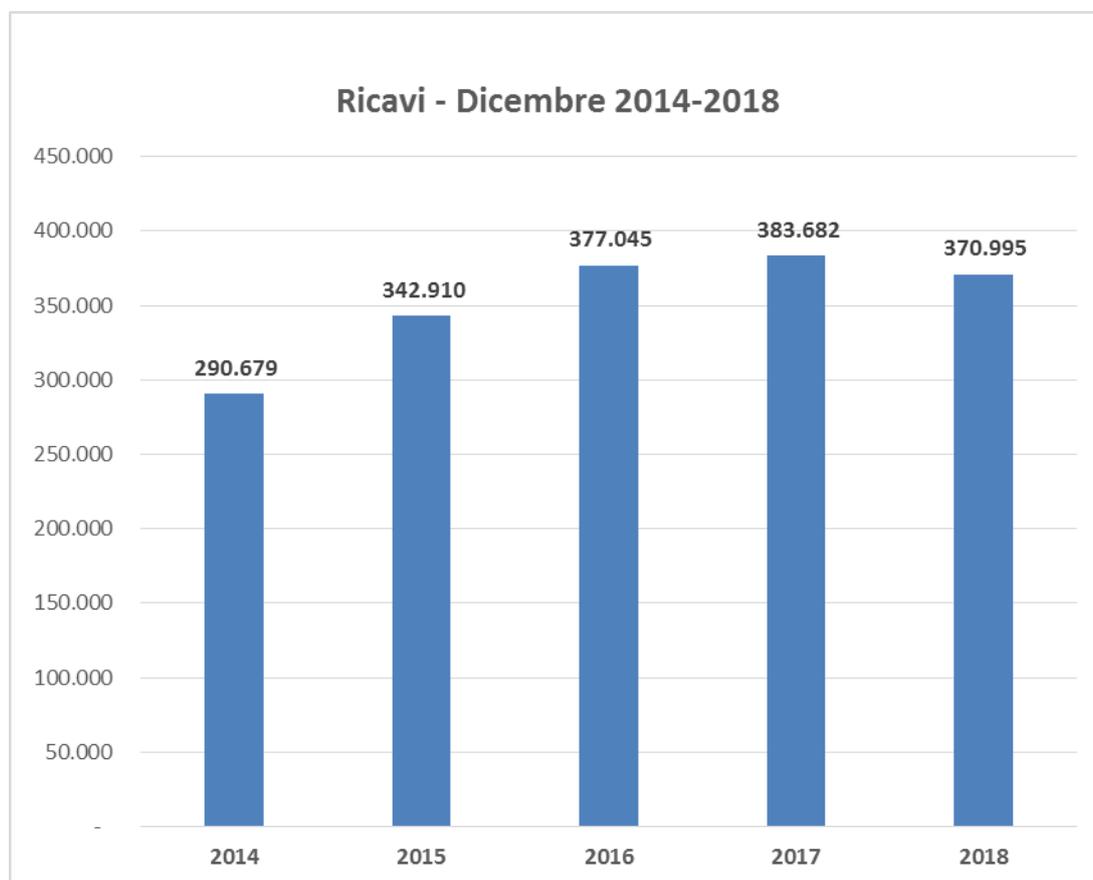
Per ragioni di comparabilità, il Conto Economico del 2017 è stato riesposto applicando la modalità di presentazione adottata per il 2018 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15; l'effetto sul 2017 è una riduzione dei Ricavi di Euro 898 migliaia, dei Costi per materie prime di Euro 159 migliaia e degli oneri finanziari di Euro 739 migliaia, con un effetto nullo sul risultato netto del periodo.

Ricavi Consolidati

Il Gruppo ha conseguito nel 2018 un totale dei Ricavi pari a 371,0 milioni di Euro, in contrazione (-3,3%) rispetto all'anno precedente.

Il calo di fatturato, pari a 12,7 milioni di Euro, è derivato per 6,1 milioni di Euro dall'effetto di deprezzamento del dollaro e per 6,6 milioni di Euro ad una riduzione del volume d'affari.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del fatturato negli ultimi 5 anni:



Principali mercati di riferimento

Sui **mercati europei** il Gruppo ha conseguito un volume d'affari in linea con l'anno precedente

La migliore performance è stata realizzata in Portogallo, dove, da ormai diversi anni, il Gruppo è riuscito ad affermarsi come il più importante *player* del settore e continua a crescere a ritmi superiori al 10 %.

Anche negli altri Paesi mediterranei (Spagna e Grecia) si registrano buoni andamenti, così come sono state positive le performance in Europa Orientale, con una crescita complessiva dell'8%.

Sui mercati più tradizionali, dell'Europa continentale (Francia, Germania, Belgio, Olanda) si sono invece registrati dei rallentamenti, che trovano riscontro anche nei dati diffusi da Confindustria Ceramica sul settore nel suo complesso.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **36%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense** è risultato in calo del 7% in Euro; tale andamento è in parte giustificato dall'indebolimento del Dollaro rispetto all'Euro (-4,5%), e in parte da un'effettiva contrazione del volume d'affari (-2,5%).

In un mercato stabile, ha pesato nell'anno un deciso inasprimento della concorrenza spagnola e cinese, che ha penalizzato soprattutto gli altri Paesi esportatori, ma che non ha risparmiato neppure i produttori locali, soprattutto nei canali dei grandi distributori, target principale degli operatori non presenti sul territorio.

L'incidenza dei mercati statunitensi sul totale dei ricavi è pari al **34%**.

Il **mercato italiano** ha confermato anche nel 2018 un calo dei consumi, seppure non marcato. In questo contesto, il Gruppo ha realizzato una piccola, ma significativa crescita dell'1%.

La nostra forte presenza sul mercato nazionale ci ha consentito negli ultimi anni di realizzare performance superiori alla media del settore e ci pone in prima linea nel cogliere eventuali segnali di ripresa dell'attività del settore delle costruzioni.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **20%**.

Gli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** hanno subito una riduzione di circa il 10%.

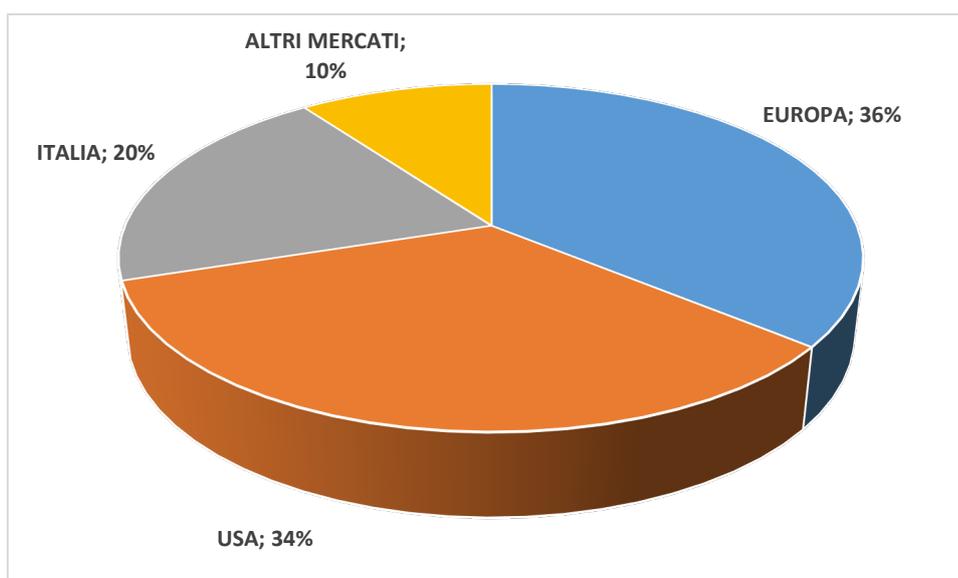
In Asia, il Gruppo è stato in grado di compensare parzialmente gli effetti negativi manifestatisi nel Medio Oriente, che resta al centro di tensioni politiche ed economiche, grazie a buoni risultati in altre aree (India, Cina).

Resta difficile lo scenario in Africa, in cui si è rallentata la realizzazione delle "grandi opere" (aeroporti, centri commerciali, strutture di ricezione turistica, etc.) che rappresentano il principale sbocco del prodotto ceramico europeo in queste aree.

Anche in Oceania, il Gruppo, pur confermando un buon presidio in termini di quote di mercato, ha registrato un calo sensibile del volume d'affari.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **10%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo è pari all'**80%** del totale, con la quota dei **mercati extra-europei** pari al **44%** del fatturato complessivo.



Ormai da diversi anni, il Gruppo ha raggiunto una equilibrata distribuzione della propria attività nei più importanti mercati mondiali nel segmento di alta gamma; il profilo di internazionalizzazione di Panariagroup, che ha accompagnato la diversificazione delle vendite ad una strategia di presidio territoriale anche da un punto di vista produttivo e logistico, rappresenta sicuramente, sotto l'aspetto strategico, un importante punto di forza.

Risultati operativi

Il margine operativo lordo è di **19,3 milioni di euro** pari al 4,9% sul Valore della Produzione (42,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 pari al 10,1 % sul Valore della Produzione).

Il calo della marginalità, sebbene in misura diversa e per motivazioni differenti, ha interessato tutte le Business Unit del Gruppo.

Con l'obiettivo di presidiare efficacemente le quote di mercato, la Business Unit italiana ha adottato una politica commerciale più aggressiva, in termini di prezzi, con una temporanea compressione dei margini nel lancio delle collezioni più recenti e distintive, agevolandone una più rapida affermazione per il prossimo futuro. La scelta di contenere il livello delle scorte di magazzino, ha determinato un minor utilizzo degli impianti produttivi rispetto all'esercizio precedente, concentrato soprattutto nel secondo semestre; ciò ha determinato l'innalzamento dei costi di fabbricazione, per la maggiore incidenza dei costi fissi e semi-variabili, a cui si è sommato il consistente incremento delle tariffe energetiche.

In un'ottica di sviluppo commerciale e strategico, sono state inoltre effettuati degli interventi di carattere organizzativo, i cui effetti positivi si manifesteranno progressivamente nei prossimi anni a partire dal 2019.

La Business Unit portoghese ha confermato buoni livelli di redditività, ma non ha ripetuto la performance dell'anno precedente.

La marginalità ha risentito significativamente dell'incremento delle tariffe del gas, ma hanno contribuito alla riduzione della redditività anche lo *start-up* della nuova linea produttiva di Aveiro e il sostenimento di costi di natura commerciale al servizio del piano di sviluppo delle vendite.

Il fattore che ha penalizzato maggiormente la redditività della Business Unit americana è la riduzione dei volumi prodotti che, ha sì consentito il raggiungimento dell'obiettivo di stabilizzazione degli stock di magazzino, ma ha nel contempo determinato un sensibile appesantimento dell'incidenza dei costi fissi e semi-variabili.

Anche il rafforzamento della struttura effettuato nel biennio precedente, finalizzato a sostenere i programmi di sviluppo, ha determinato, in presenza di una contrazione del fatturato inattesa e non prevedibile, una accresciuta incidenza di tali costi; nonostante le importanti azioni per il ridimensionamento e l'ottimizzazione di queste spese effettuate a partire dal secondo semestre 2018.

Il margine operativo netto è negativo per 5,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2017 positivo per 18,2 milioni di Euro).

L'incidenza di ammortamenti sul Valore della Produzione è sostanzialmente in linea con l'anno precedente. In relazione agli accantonamenti, in considerazione del risultato economico negativo e del contesto economico non favorevole, sono state effettuati maggiori accantonamenti, in particolare, sul valore di realizzo del magazzino a lenta rotazione.

Il saldo della gestione finanziaria risulta in miglioramento di 1,9 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione positiva è dovuta quasi esclusivamente alla “gestione cambi”, che risultava negativa per 1,1 milioni di Euro nel 2017, mentre è positiva per 1,6 milioni di Euro nel 2018.

Sottolineiamo la contenuta incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione (pari allo 0,67 %, al netto della “componente cambio”), grazie sì alle condizioni di mercato attuali, caratterizzate da tassi di interesse bassi, ma anche dalla attenta e oculata gestione della tesoreria.

Il **Risultato Netto consolidato** è negativo per 4,1 milioni di Euro (positivo per 11,4 milioni nel 2017).

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Rimanenze	159.948	151.480
Crediti verso clienti	64.954	79.142
Altre attività correnti	13.819	12.044
ATTIVITA' CORRENTI	238.721	242.666
Debiti verso fornitori	(88.342)	(83.198)
Altre passività correnti	(28.206)	(28.980)
PASSIVITA' CORRENTI	(116.548)	(112.178)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	122.173	130.488
Avviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.553	14.239
Immobilizzazioni materiali	124.840	126.005
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	161	300
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.693	148.683
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	564	537
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.066)	(5.531)
Fondi per rischi ed oneri	(4.506)	(4.569)
Crediti per Imposte Anticipate	6.814	4.633
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.139)	(3.531)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(5.333)	(8.461)
CAPITALE INVESTITO NETTO	265.533	270.710
Attività finanziarie a breve termine	(16.910)	(7.156)
Indebitamento finanziario a breve termine	34.279	24.662
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	17.369	17.506
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.102	81.895
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	98.471	99.401
Patrimonio netto di Gruppo	167.062	171.309
PATRIMONIO NETTO	167.062	171.309
TOTALE FONTI	265.533	270.710

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il livello del Capitale Circolante Netto risulta in calo di 8,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'incidenza del CCN sui Ricavi è passata pertanto dal 34.0 % al 32,9%.

Le giacenze di magazzino sono cresciute del 5,6% in Euro e del 4,0% al netto dell'effetto cambio; tale risultato è il frutto di diverse dinamiche nelle Business Unit. Nella BU italiana e statunitense, caratterizzate da una contrazione del volume d'affari, siamo stati in grado, grazie a un'attenta gestione della programmazione produttiva, a mantenere gli stock su livelli sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La crescita degli stock è pertanto riconducibile, in termini di volumi, esclusivamente dalla BU portoghese, che ha ampliato la capacità produttiva con l'installazione della nuova linea e che necessitava di un maggiore livello delle scorte in funzione dei programmi di sviluppo commerciale per il biennio 2018-2019.

E' continuata con buoni risultati, l'attività di gestione del credito, grazie a procedure di rigoroso affidamento e selezione della clientela, che ha consentito in questi anni la riduzione dell'incidenza dei crediti scaduti e la minimizzazione delle perdite su crediti.

Più in generale, confermiamo la politica che ha guidato il Gruppo in questi ultimi anni, di salvaguardia degli equilibri patrimoniali e opereremo, con ancora maggiore intensità, nella direzione del ridimensionamento delle necessità di Capitale Circolante Netto, con riferimento a tutte le sue componenti: magazzino, crediti correnti e passività correnti.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente:

- Investimenti del periodo, pari a circa 19,2 di Euro di cui 10,3 milioni di Euro realizzati in Italia, 6,5 milioni di Euro in Portogallo e 2,4 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 21,1 milioni di Euro.
- Maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2017 per 1,9 milioni di Euro.

In tutti i siti industriali, il Gruppo ha proseguito negli interventi volti all'aggiornamento tecnologico e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Nello stabilimento italiano di Finale Emilia è stata installata una nuova linea di rettifica, che consentirà di internalizzare lavorazioni attualmente date in *outsourcing*; il differenziale tra il costo interno e il costo esterno garantisce la copertura dell'investimento in tempi molto ridotti.

Sono stati inoltre effettuati investimenti nelle linee dedicate al gres tradizionale, volti a una più efficiente gestione dei "grandi formati", sia in termini di movimentazione interna che di scelta e confezionamento.

Nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al gres laminato, sono stati effettuati importanti interventi per garantire una maggiore versatilità produttiva e ampliare le tipologie di prodotto realizzabili, nell'ottica di copertura di gamme di prodotto in crescente affermazione.

E' proseguito anche il potenziamento del polo produttivo portoghese, che rappresenta un importante *asset* per il Gruppo, in virtù dell'abbinamento di costi competitivi ad eccellenza nella qualità ed efficienza produttiva. Sono stati effettuati importanti investimenti per l'arricchimento delle gamme di prodotto, verso tipologie sempre più richieste dal mercato, che hanno interessato entrambi gli stabilimenti e tutti i reparti interni (presse, forno, smalteria).

Sono inoltre stati effettuati interventi per l'ampliamento delle aree dedicate allo stoccaggio e alla spedizione delle merci, per supportare i significativi volumi movimentati dalla Business Unit portoghese.

Da segnalare inoltre le intense attività effettuate nel 2018 per l'implementazione del sistema SAP, in un'ottica di integrazione di Gruppo; l'avvio per la BU portoghese è stato programmato entro il primo semestre 2019.

Anche lo stabilimento americano, è stato interessato da operazioni di aggiornamento tecnologico, sebbene in misura inferiore rispetto agli anni passati; la fabbrica statunitense è già in grado di supportare nelle attuali condizioni, per capacità produttiva e logistica, una significativa crescita del volume d'affari.

Su tutti i siti, si segnalano inoltre numerosi interventi legati all'efficientamento energetico, alla salute e sicurezza e alla salvaguardia ambientale.

Dopo un triennio (2015-2017) molto attivo sul profilo degli investimenti, con una media di 10% dei ricavi re-investiti, nel 2018, come programmato, è stato possibile restare su livelli fisiologici per il settore.

Il Budget Investimenti del 2019 prosegue su questa linea; gli obiettivi prefissati per il nuovo anno sono di un ulteriore contenimento, sia come misura a favore dell'andamento della Posizione Finanziaria, sia in virtù dell'attuale assetto industriale che si ritiene adeguato al nostro posizionamento competitivo, sia in termini di capacità produttiva che di completezza di gamma.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in milioni di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99,4)	(83,7)
Utile (Perdita) di periodo	(4,1)	11,4
Ammortamenti	21,1	22,1
Variazione netta altri fondi	(1,4)	0,2
Altre variazioni non monetarie	0,0	0,1
Autofinanziamento gestionale	15,6	33,7
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	8,3	(10,9)
Distribuzione dividendi	(3,1)	(3,1)
Investimenti netti	(19,2)	(34,6)
Variazioni Patrimonio Netto	0,4	(1,1)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1,0)	0,4
Posizione Finanziaria - saldo finale	(98,5)	(99,4)

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia, in valore assoluto, un lieve miglioramento, rispetto al dato di fine 2017.

La contrazione della marginalità operativa ha condizionato in modo negativo la capacità di generazione di “cassa”; peraltro, a fronte di questo fattore contingente, il Gruppo ha saputo mettere in campo delle azioni correttive sul fronte del Capitale Circolante Netto e del contenimento degli investimenti, che hanno consentito di mantenere l’indebitamento finanziario in linea con gli obiettivi.

La politica gestionale del Gruppo nel 2019 avrà tra i *focus* principali il miglioramento finanziario, attraverso soprattutto le azioni di recupero della redditività, ma confermiamo la prosecuzione delle attività intraprese su magazzino, crediti e debiti commerciali nonché un contenimento degli investimenti.

INFORMATIVA DI SETTORE

L’applicazione dell’IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall’IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo “Ricavi”,
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	57.764	57.502	67.317	154	182.737
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	6.205	2.327	7.021	0	15.553
Immobilizzazioni materiali	43.783	45.389	35.668	0	124.840
Partecipazioni	5	17	1	154	177
Imposte anticipate	7.097	1.980	5.349	0	14.426
Altre attività non correnti	324	0	223	0	547
Attività finanziarie non correnti	0	0	19.055	0	19.055
ATTIVITA' CORRENTI	128.596	44.480	73.205	10.532	256.813
Rimanenze	84.263	25.885	49.800	0	159.948
Crediti verso clienti	23.741	14.699	15.982	10.532	64.954
Crediti tributari	4.848	1.630	2.682	0	9.160
Altre attività correnti	1.794	1.690	1.175	0	4.659
Attività finanziarie correnti	0	0	1.182	0	1.182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.950	576	2.384	0	16.910
TOTALE ATTIVO	186.360	101.982	140.522	10.686	439.550
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti 2018	10.341	6.511	2.363	0	19.215

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2018.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2018 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2018, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato 2018, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO E DI RISULTATO DELL'ANNO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 (valori in migliaia di Euro):

	2018-12		2017-12	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	144.311	116	147.393	4.825
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	23.259	(869)	24.757	6.710
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(796)	626	(1.422)	(190)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(707)	0	1.481
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	45	(21)	66	(21)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	306	(305)	611	169
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(2.970)	0	(1.485)
Altri minori	(63)	32	(95)	(132)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	22.751	(4.214)	23.916	6.531
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	167.062	(4.098)	171.309	11.356

AZIONI PROPRIE E/O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 27 aprile 2018 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2018 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2017, in quanto nel corso del 2018 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2018 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2018 si è rivelato, nella sua interezza, difficile e caratterizzato da una serie di fattori negativi, con conseguente riduzione marcata della marginalità del Gruppo.

Consapevoli che, per sua natura, il nostro settore è caratterizzato da fenomeni di ciclicità, riteniamo che il risultato dell'anno si inquadri in questo ambito; pensiamo che, pur ipotizzando tempi non brevi per un'inversione di tendenza negli andamenti globali, le strategie del Gruppo debbano continuare a procedere in un percorso di sviluppo. L'ottima progressione del volume d'affari e della marginalità nel quadriennio 2014-2017, in un contesto comunque non sempre favorevole, testimonia che abbiamo le risorse per poter competere con successo e con *performance* superiori al trend di mercato.

La competizione sui mercati internazionali è sicuramente diventata più aspra, ma siamo convinti che il sacrificio in termini di marginalità sopportato nel 2018 per mantenere il presidio delle quote di mercato, sia la base necessaria per operare un recupero dei volumi di vendita e quindi di un più intenso utilizzo della capacità produttiva.

Al di là del contesto competitivo, sul fronte dei Ricavi, ci attendiamo risultati positivi dalle crescenti sinergie, nella Business Unit italiana, tra "Divisioni di Vendita", "Marketing strategico" e "Ricerca e Sviluppo prodotti", unite alla politica di penetrazione in nuovi canali distributivi.

Le aspettative di vendita per la Business Unit portoghese sono buone, in continuità con gli ultimi anni, anche in considerazione di un ulteriore miglioramento della competitività e un arricchimento delle gamme prodotti, grazie ai recenti investimenti produttivi.

Nella Business Unit americana, siamo fiduciosi nella progressione dei risultati del canale "Home Center", e crediamo ci siano spazi per attuare politiche più incisive nel segmento delle "Branches" per l'incremento della marginalità.

Sul tema cambio Euro / Dollaro, segnaliamo un inizio 2019 favorevole rispetto ai primi due mesi del 2018, con un cambio medio intorno a 1,14, mentre l'anno precedente, nello stesso periodo si attestava a circa 1,23.

Sul fronte della marginalità, nella Business Unit italiana sono attesi benefici dell'incremento dei listini, già attuato a partire dal II trimestre 2019, nonché dagli obiettivi di vendita maggiormente legati alla salvaguardia dei margini di vendita.

Sotto il profilo produttivo, avremo migliori risultati, in termini di produttività, della nuova linea installata ad Aveiro, che nel 2018, ha scontato i fisiologici costi di *start-up*; assisteremo anche a una maggiore efficienza nello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al gres laminato, dal quale ci attendiamo, nel 2019, buoni riscontri commerciali.

Sempre in tema di costi di produzione, le tariffe energetiche permarranno su livelli elevati nei primi mesi del 2019, ma si sono già esaurite le spinte alla crescita e le previsioni sono di un progressivo calo nel corso dell'anno, fino ad assestarsi a valori simili a quelli del 2017.

Al fine di recuperare un'adeguata marginalità, particolarmente intensa sarà l'attività di contenimento di tutte le tipologie di costi ed in tal senso i Budget di spesa del nuovo anno sono orientati in questa direzione in tutte le Business Unit.

Uno dei punti cardine della nostra gestione sarà la salvaguardia patrimoniale e il miglioramento della situazione finanziaria, attraverso un'attenta gestione degli investimenti, dell'andamento del Capitale Circolante Netto e degli stock di magazzino, bilanciando opportunamente, in funzione dei volumi di vendita, la programmazione produttiva nel corso dell'anno.

Il risultato negativo del 2018, che ha rappresentato, a nostro avviso, una battuta d'arresto in un percorso positivo di più ampio raggio, non deve far dimenticare quali sono i valori e i punti di forza del nostro Gruppo, che hanno pochi eguali nel nostro settore.

Il posizionamento strategico, la marcata internazionalizzazione, la capillare distribuzione commerciale, la dotazione impiantistica e tecnologica all'avanguardia, il portafoglio prodotti, il know-how, l'esperienza e la capacità del nostro personale rappresentano delle garanzie per guardare con fiducia alle sfide del futuro.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo."

GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all'investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del management, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali manager del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali manager vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al design, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali competitor. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2017 che nel 2018. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

RISCHIO BREXIT

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit") con la conseguente attuale situazione di incertezza sull'esito della negoziazione con la UE potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione.

A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2018, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 6,3 milioni di Euro (circa l'1,7% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

AMBIENTE, PERSONALE E NORMATIVE DI SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2018 è stato pari a 1.735 persone, in crescita di 30 addetti rispetto al dato medio del 2017.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2018							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2018	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2018	Numero delle azioni possedute al 31/12/2018	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	298.389	50.000	44.096	304.293	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	527.019	-	-	527.019	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	97.802	5.000	-	102.802	diretto	proprietà
		12.380	-	-	12.380	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436	-	-	129.436	diretto	proprietà
		13.080	-	-	13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000	-	-	1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900	-	-	21.900	diretto	proprietà
Prodi Daniele	Panariagroup	29.500	2.500	-	32.000	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-	-	-	-		
Ferrari Tiziana	Panariagroup	-	-	-	-		
Bazoli Francesca	Panariagroup	-	-	-	-		
Marchese Sergio	Panariagroup	-	-	-	-		
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-	-	-	-		
Muserra Francesca	Panariagroup	-	-	-	-		
Totale		1.134.906	57.500	44.096	1.148.310		

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di rilievo.

Avvertenze

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2018 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall’European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l’utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell’ambito d’applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l’affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell’attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2018
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2017
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Mussini Emilio

Sassuolo 15 marzo 2019

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2018	RIF		31/12/2018	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	182.737		Rimanenze	159.948	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	64.954	AC2
Immobilizzazioni immateriali	15.553	ANC2	Altre attività correnti	13.819	AC3+AC4
Immobilizzazioni materiali	124.840	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	238.721	
Partecipazioni	161	ANC4	Debiti verso fornitori	(88.342)	PC1
Imposte anticipate	14.426	ANC5	Altre passività correnti	(28.206)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	564	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(116.548)	
Attività finanziarie non correnti	19.054	ANC7	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	122.173	
ATTIVITA' CORRENTI	256.813		Avviamento	8.139	ANC1
Rimanenze	159.948	AC1	Immobilizzazioni immateriali	15.553	ANC2
Crediti verso clienti	64.954	AC2	Immobilizzazioni materiali	124.840	ANC3
Crediti tributari	9.160	AC3	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	161	ANC4
Altre attività correnti	4.659	AC4	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.693	
Attività finanziarie correnti	1.182	AC5	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	564	ANC6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.910	AC6	Passività per benefici ai dipendenti	(5.066)	PNC1
TOTALE ATTIVO	439.550		Fondi per rischi ed oneri	(4.506)	PNC3
			Crediti per imposte anticipate	6.814	ANC5+PNC2
PASSIVO	31/12/2018		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.139)	PNC4
PATRIMONIO NETTO	167.062	PN	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(5.333)	
Capitale sociale	22.678		CAPITALE INVESTITO NETTO	265.533	
Riserve	148.482		Attività finanziarie a breve termine	(16.910)	AC6
Risultato del periodo	(4.098)		Indebitamento finanziario a breve termine	34.279	PC4+PC5 -AC5
PASSIVITA' NON CORRENTI	120.479		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	17.369	
Passività per benefici ai dipendenti	5.066	PNC1	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.102	PNC5+PNC6 -ANC7
Imposte differite	7.612	PNC2	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	81.102	
Fondi rischi ed oneri	4.506	PNC3	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	98.471	
Altre passività non correnti	3.139	PNC4	Patrimonio netto di Gruppo	167.062	PN
Debiti verso banche	76.578	PNC5	PATRIMONIO NETTO	167.062	
Altri debiti finanziari non correnti	23.578	PNC6	TOTALE FONTI	265.533	
PASSIVITA' CORRENTI	152.009				
Debiti verso fornitori	88.342	PC1			
Debiti tributari	3.833	PC2			
Altre passività correnti	24.373	PC3			
Debiti verso banche	33.679	PC4			
Altri debiti finanziari correnti	1.782	PC5			
TOTALE PASSIVO	439.550				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2017	RIF		31/12/2017	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	180.585		Rimanenze	151.480	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	79.142	AC2
Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2	Altre attività correnti	12.044	AC3+AC4+AC5- (*)
Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	242.666	
Partecipazioni	300	ANC4	Debiti verso fornitori	(83.198)	PC1
Imposte anticipate	12.467	ANC5	Altre passività correnti	(28.980)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	537	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(112.178)	
Attività finanziarie non correnti	18.898	ANC7			
ATTIVITA' CORRENTI	250.951		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	130.488	
Rimanenze	151.480	AC1	Avviamento	8.139	ANC1
Crediti verso clienti	79.142	AC2	Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2
Crediti tributari	6.953	AC3	Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3
Altre attività correnti	5.091	AC4	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	300	ANC4+ANC7 - (**)
Attività finanziarie correnti	1.129	AC5	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.683	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.156	AC6			
TOTALE ATTIVO	431.536		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	537	ANC6
			Passività per benefici ai dipendenti	(5.531)	PNC1
PASSIVO	31/12/2017		Fondi per rischi ed oneri	(4.569)	PNC3
PATRIMONIO NETTO	171.309	PN	Crediti per imposte anticipate	4.633	ANC5+PNC2
Capitale sociale	22.678		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.531)	PNC4
Riserve	137.275		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.461)	
Risultato del periodo	11.356				
PASSIVITA' NON CORRENTI	122.258		CAPITALE INVESTITO NETTO	270.710	
Passività per benefici ai dipendenti	5.531	PNC1	Attività finanziarie a breve termine	(7.156)	AC6
Imposte differite	7.834	PNC2	Indebitamento finanziario a breve termine	24.662	PC4+PC5 - (*)
Fondi rischi ed oneri	4.569	PNC3	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	17.506	
Altre passività non correnti	3.531	PNC4			
Debiti verso banche	78.988	PNC5	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.895	PNC5+PNC6 - (**)
Altri debiti finanziari non correnti	21.805	PNC6	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	81.895	
PASSIVITA' CORRENTI	137.969		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.401	
Debiti verso fornitori	83.198	PC1	Patrimonio netto di Gruppo	171.309	PN
Debiti tributari	3.609	PC2	PATRIMONIO NETTO	171.309	
Altre passività correnti	25.371	PC3	TOTALE FONTI	270.710	
Debiti verso banche	23.651	PC4			
Altri debiti finanziari correnti	2.140	PC5			
TOTALE PASSIVO	431.536				

(*) QUOTA A BREVE IRB **1.129**
 Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **18.898**
 Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2018
Cassa	(272)
Altre Disponibilità liquide	(16.638)
Titoli detenuti per la negoziazione	0
Liquidità	(16.910) (*)
Crediti finanziari correnti	(1.182)
Debiti verso banche correnti	7.352
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.327
Altri debiti finanziari correnti	1.782
Indebitamento finanziario corrente	35.461
Indebitamento finanziario corrente netto	17.369
Debiti bancari non correnti	76.578
Obbligazioni emesse	0
Altri debiti finanziari non correnti	23.578
Indebitamento finanziario non corrente	100.156
Crediti finanziari non correnti	(19.054)
Indebitamento finanziario netto	98.471 (**)
Disponibilità liquide	(16.910) (*)
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN Complessiva	98.471 (**)
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

31/12/2018

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	(4.098)	A
Ammortamenti e impairment	21.099	B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	-	C
Imposte differite (anticipate)	(2.240)	D
Variazione non monetaria del fondo TFR	(59)	E
Variazione netta fondi	862	F
Perdite (utili) su cessioni immobilizzazioni	(98)	G
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	119	H

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante **15.585**

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	14.967
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.052)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.868
Erogazione fondo TFR	(406)
Variazione netta delle altre attività/passività	(3.084)

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante **8.293** I

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa **23.878**

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(19.441)	J
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	7	K
Vendita di immobilizzazioni materiali	216	L

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento **(19.218)**

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	(3.145)	M
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	436	N
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	3.373	
Erogazione nuovi finanziamenti	27.758	
Rimborso finanziamenti	(22.310)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria **6.112**

Disponibilità liquide di inizio periodo	7.156	
Variazione per effetto cambi	(1.018)	O
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	10.772	
Disponibilità liquide di fine periodo	16.910	(*)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/18

(€ - MLN)

Posizione Finanziaria - saldo iniziale **(99,4)**

Utile (Perdita) di periodo	(4,1)	A
Ammortamenti	21,1	B
Variazione netta Altri Fondi	(1,4)	D+E+F
Altre variazioni non monetarie	0,0	C+G+H
Autofinanziamento gestionale	15,6	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	8,3	I
Distribuzione Dividendi	(3,1)	M
Investimenti netti	(19,2)	J+K+L
Variazioni Patrimonio Netto	0,4	N
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1,0)	O
Posizione Finanziaria - saldo finale	(98,5)	(**)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

Note	ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
	ATTIVITA' NON CORRENTI	182.737	180.585
1.a	Avviamento	8.139	8.139
1.b	Immobilizzazioni immateriali	15.553	14.239
1.c	Immobilizzazioni materiali	124.840	126.005
1.d	Partecipazioni	161	300
1.e	Imposte anticipate	14.426	12.467
1.f	Altre attività non correnti	564	537
1.g	Attività finanziarie non correnti	19.054	18.898
	ATTIVITA' CORRENTI	256.813	250.951
2.a	Rimanenze	159.948	151.480
2.b	Crediti verso clienti	64.954	79.142
2.c	Crediti tributari	9.160	6.953
2.d	Altre attività correnti	4.659	5.091
2.e	Attività finanziarie correnti	1.182	1.129
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.910	7.156
	TOTALE ATTIVO	439.550	431.536
	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
3	PATRIMONIO NETTO	167.062	171.309
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	148.482	137.275
	Risultato del periodo	(4.098)	11.356
	PASSIVITA' NON CORRENTI	120.479	122.258
4.a	Passività per benefici ai dipendenti	5.066	5.531
4.b	Imposte differite	7.612	7.834
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.506	4.569
4.d	Altre passività non correnti	3.139	3.531
4.e	Debiti verso banche	76.578	78.988
4.f	Altri debiti finanziari non correnti	23.578	21.805
	PASSIVITA' CORRENTI	152.009	137.969
5.a	Debiti verso fornitori	88.342	83.198
5.b	Debiti tributari	3.833	3.609
5.c	Altre passività correnti	24.373	25.371
5.d	Debiti verso banche	33.679	23.651
5.e	Altri debiti finanziari correnti	1.782	2.140
	TOTALE PASSIVO	439.550	431.536

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

Note	31/12/2018		31/12/2017		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.995	94,7%	384.580	92,7%
	Variazione delle rimanenze PF	9.426	2,4%	18.202	4,4%
6.b	Altri ricavi	11.145	2,8%	12.075	2,9%
	Valore della produzione	391.566	100,0%	414.857	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(117.203)	-29,9%	(114.861)	-27,7%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(158.315)	-40,4%	(158.973)	-38,3%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.544)</i>	<i>-1,4%</i>	<i>(5.478)</i>	<i>-1,3%</i>
7.c	Costo del personale	(93.705)	-23,9%	(94.501)	-22,8%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.026)	-0,8%	(3.783)	-0,9%
	Costi della produzione	(372.249)	-95,1%	(372.118)	-89,7%
	Margine operativo lordo	19.317	4,9%	42.739	10,3%
8.a	Ammortamenti	(21.099)	-5,4%	(22.089)	-5,3%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.475)	-0,9%	(1.732)	-0,4%
	Margine operativo netto	(5.257)	-1,3%	18.918	4,6%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.026)	-0,3%	(3.699)	-0,9%
	Risultato prima delle imposte	(6.283)	-1,6%	15.219	3,7%
10.a	Imposte sul reddito	2.185	0,6%	(3.863)	-0,9%
	Risultato dell'esercizio	(4.098)	-1,0%	11.356	2,7%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,090)		0,250	

A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi).

L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzate a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenute aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Per quanto riguarda tale aspetto pertanto, i dati esposti al 31 dicembre 2018 non sono omogenei rispetto alla classificazione adottata al 31 dicembre 2017.

Per una migliore comprensione degli effetti, nella relazione sulla gestione i dati del 2017 sono stati riesposti tenendo conto di un eventuale applicazione del IFRS 15.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(4.098)	11.356
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	3.241	(9.140)
Differenze di conversione di bilanci esteri	2.560	(7.730)
Utile (Perdite) su cambi su finanziamenti Intercompany (IAS 21)	707	(1.481)
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity Method	(11)	(14)
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(15)	85
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	86	20
Utili (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	86	20
Altri	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(771)	2.236

PANARIAgroup®

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2017	22.678	60.784	4.493	3.958	46.197	10.265	1.279	11.349	11.215	172.218
<i>Risultato dell'esercizio</i>									11.356	11.356
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					91	(7.730)	(1.481)			(9.120)
Totali utile (perdita) complessivo					91	(7.730)	(1.481)		11.356	2.236
<i>Altre variazioni</i>										
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2016</i>				167	3.172			7.876	(11.215)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)					(3.145)
Saldi al 31.12.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	46.315	2.535	(202)	19.225	11.356	171.309
<i>Effetto Patrimonio Netto prima applicazione IFRS 9</i>					(331)					(331)
Saldi al 01.01.2018	22.678	60.784	4.493	4.125	45.984	2.535	(202)	19.225	11.356	170.978
<i>Risultato dell'esercizio</i>									(4.098)	(4.098)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					60	2.560	707			3.327
Totali utile (perdita) complessivo					60	2.560	707		(4.098)	(771)
<i>Altre variazioni</i>										
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2017</i>				241	1.440			9.675	(11.356)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)					(3.145)
Saldi al 31.12.2018	22.678	60.784	4.493	4.366	44.339	5.095	505	28.900	(4.098)	167.062

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2018	2017
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(4.098)	11.356
Ammortamenti e impairment	21.099	22.089
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(98)	(169)
Imposte differite (anticipate)	(2.240)	924
Variazione non monetaria del fondo TFR	-59	48
Variazione netta fondi	863	(808)
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	119	101
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	-	186
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.586</i>	<i>33.727</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	14.967	(1.027)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.052)	(16.798)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.868	4.297
Erogazione fondo TFR	(406)	(408)
Variazione netta delle altre attività/passività	(3.084)	3.010
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>8.293</i>	<i>(10.925)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	23.879	22.801
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(17.236)	(31.864)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.205)	(2.515)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	7	(413)
Vendita di immobilizzazioni materiali	216	222
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(19.218)	(34.570)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	(3.145)
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	436	(1.145)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	3.373	(10.175)
Erogazione nuovi finanziamenti	27.758	45.628
Rimborso finanziamenti	(22.310)	(29.603)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	6.112	1.560
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.156	16.995
Variazione per effetto cambi	(1.018)	369
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	10.772	(10.208)
Disponibilità liquide di fine periodo	16.910	7.156
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	817	853
Imposte sul reddito pagate	1.782	2.988

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo. Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.



NOTE ILLUSTRATIVE

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio, in conformità a quanto prescritto nel principio “IAS 1 - Presentazione del Bilancio” paragrafo 55 (“Un’entità deve presentare voci aggiuntive (...), intestazioni e risultati parziali quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria dell’entità”), sono state apportate alcune modifiche nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria rispetto all’esercizio precedente; in particolare:

- nella sezione delle “Attività non correnti”, la riga in precedenza denominata “Immobilizzazioni Finanziarie” è stata suddivisa tra le voci “Partecipazioni” e “Attività finanziarie non correnti”;
- nella sezione delle “Attività correnti”, la riga in precedenza denominata “Altre attività correnti” è stata suddivisa tra le voci “Altre attività correnti” e “Attività finanziarie correnti”;
- nelle sezioni “Passività correnti” e “Passività non correnti”, la riga precedentemente denominata “Debiti verso Banche e altri finanziatori” è stata suddivisa tra le voci “Debiti verso banche” e “Altri debiti finanziari”;

Riteniamo che il nuovo schema consenta una più immediata individuazione delle attività e passività di natura finanziaria che concorrono, assieme alle voci “Disponibilità liquide” e “Debiti verso banche”, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta.

E’ stata infine variato l’ordine di esposizione delle voci, passando da uno schema a liquidità decrescente, come deciso in sede di transizione agli IFRS, ad uno schema a liquidità crescente.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità crescente, in cui sono esposte separatamente

le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2018, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2017.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2018, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2017, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria e dalle variazioni delle poste facenti parte del capitale circolante;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

Il bilancio Consolidato, unitamente al bilancio separato, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15 Marzo 2019.

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.** con sede legale a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.** con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2017.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito nell'IFRS 10.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono controllate direttamente o indirettamente al 100% e pertanto non sono presenti situazioni di controllo di fatto o giudizi significativi esercitati.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 3 alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC) in una società indiana, la AGL Panaria Private Ltd. attiva nella commercializzazione di superfici in ceramica a marchio Bellissimo (di proprietà di Panariagroup) sul mercato indiano. Tale partecipazione, inizialmente rilevata al costo, è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2013, prendendo come riferimento una situazione contabile coerente con l'orizzonte temporale del bilancio consolidato del Gruppo, predisposta in applicazione dei medesimi principi contabili. Il bilancio d'esercizio della società in joint venture indiana, come prassi locale, è infatti predisposto alla data del 31 marzo.

Ogni anno viene effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il principio sostituisce lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 o successivi, raggruppando tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione; *impairment*; e *hedge accounting*.

Classification and Measurement

Il Gruppo ha verificato le modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39 rispetto ai nuovi criteri previsti dall'IFRS 9, senza rilevare impatti. Il Gruppo iscrive le attività finanziarie al *fair value* comprensivo dei costi di transazione. In linea con l'IFRS 9, il Gruppo rileva le passività finanziarie non misurate al *fair value* con contropartita Conto economico al *fair value* meno i costi di transazione. Successivamente all'iscrizione iniziale il Gruppo valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato o al *fair value* in presenza di specifiche circostanze. In caso di passività finanziarie per le quali sia stata eletta la *fair value* option in sede di rilevazione iniziale, la porzione delle variazioni di *fair value* dovute all'*own credit risk* è rilevata a OCI. Le passività finanziarie che si qualificano come *contingent consideration* sono valutate al *fair value* con contropartita Conto economico.

Impairment

In conformità all'IFRS 9 il Gruppo ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello di *impairment* per tutte le attività finanziarie non valutate al *fair value* con contropartita Conto economico e per le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione del principio. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit loss* - ECL) secondo un approccio semplificato. In particolare, per i crediti commerciali il Gruppo applica principalmente un approccio collettivo basato sulla suddivisione degli stessi in specifici cluster, tenendo conto dell'area geografica, del rating creditizio e la presenza di un'eventuale copertura assicurativa, applicando il modello di *impairment* basato sulle perdite attese mediante l'esemplificazione operativa della *provision matrix*. Solo qualora i crediti commerciali siano ritenuti dal management individualmente significativi e si disponga di informazioni puntuali circa l'incremento significativo del rischio di credito, il Gruppo applica un approccio analitico. Per tutte le altre attività finanziarie diverse dai crediti commerciali, *contract assets* e *lease receivables* il Gruppo applica l'approccio generale basato sul monitoraggio dell'andamento del rischio di credito a partire dall'*origination*. Il calcolo dell'*expected credit loss*, quindi, considera un orizzonte temporale di 12 mesi nel caso in cui alla data di chiusura contabile non si sia manifestato alcun incremento significativo del rischio di credito; in caso contrario, l'orizzonte temporale di riferimento per il calcolo sarà l'intera vita dell'attività, secondo un approccio *lifetime*.

In sede di adozione dell'IFRS 9, il Gruppo ha rilevato ulteriori perdite di valore sui crediti commerciali per Euro 440 migliaia, che hanno portato a un incremento all'1 gennaio 2018 delle imposte differite per Euro 109 migliaia ed un decremento della voce "Altre Riserve" di Euro 331 migliaia.

	Svalutazione per <i>impairment</i> secondo lo IAS 39 al 31 dicembre 2017 (€ 000)	Rideterminazione (€ 000)	ECL secondo IFRS 9 al 1 gennaio 2018 (€ 000)
Prestiti e crediti secondo lo IAS 39/Attività finanziarie al costo ammortizzato secondo l'IFRS 9 e attività contrattuali	5.534	440	5.974
	5.534	440	5.974

Hedge accounting,

Il Gruppo Panaria si è dotato di un nuovo modello conforme al nuovo principio IFRS 9, applicato prospetticamente. In base al nuovo approccio, una relazione di copertura risulta efficace se e solo se rispetta i seguenti requisiti: (i) esistenza di una relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; (ii) il rischio di credito non è dominante rispetto alle variazioni di valore; e (iii) il rapporto di copertura (c.d. "hedge ratio") è il medesimo utilizzato per finalità di *risk management* ovvero la quantità coperta dell'elemento oggetto di copertura e la quantità dello strumento di copertura utilizzata per coprire l'elemento coperto. Al 31 dicembre 2018 sono stati verificati i nuovi requisiti di efficacia di tutte le relazioni di copertura in essere senza necessità di effettuare interruzioni.

IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – "Lavori su ordinazione", IAS18 – "Ricavi", IFRIC13 – "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC15 – "Contratti per la costruzione di immobili", IFRIC18 – "Cessione di attività da parte della clientela", SIC31 – "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria" e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base di cinque fasi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte dell'entità, che prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti.

Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il Gruppo applica il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando l'approccio "*modified retrospective*" con riferimento ai contratti non completati alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 il Gruppo ha svolto una valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15, da cui è emerso che: (i) la totalità delle transazioni di vendita rientra nella logica

di riconoscimento *point in time*; (ii) nei contratti con clienti non sono quasi mai incluse *variable consideration* quali diritti di restituzione e sconti basati su volumi; (iii) non sono presenti *extended warranties*: l'accettazione da parte del cliente è contestuale alla ricezione del bene; (iv) non sono emerse tematiche relative alla rappresentazione di *bundle services*; (v) il Gruppo non riceve anticipi a lungo termine dai clienti.

Pertanto l'applicazione del nuovo standard non ha comportato alcuna variazione nelle modalità di determinazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti all'interno del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per una voce precedentemente inclusa tra i Proventi e gli Oneri finanziari, riclassificata a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenuta avere la natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

In aggiunta, il Gruppo ha valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS 15 di altre voci degli schemi principali di bilancio ove necessario, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

Modifiche allo IAS 40 – Trasferimento di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 – Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni.

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il trattamento contabile del Gruppo per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è coerente con l'approccio chiarito negli emendamenti. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di pagamento basate su azioni con caratteristiche di liquidazione nette per gli obblighi di ritenuta d'acconto e non ha apportato alcuna modifica ai termini e alle condizioni della propria transazione di pagamento basata su azioni. Pertanto, questi emendamenti non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 4 – Adozione dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 Contratti assicurativi.

Le modifiche rispondono a talune problematiche che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

Modifiche all'IFRS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al *fair value* rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che il Gruppo sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

IFRS 16 – “Leasing”

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 “Leasing”, l'IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, il SIC-15 “Leasing operativo – Incentivi” e il SIC-2-7 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, il Gruppo ha effettuato nel 2018 un'analisi degli effetti derivanti dalla sua applicazione.

Per tutte le società appartenenti al Gruppo è stata quindi effettuata la mappatura e raccolta di tutti i contratti di leasing individuando tre principali categorie: locazioni immobiliari, locazioni di autovetture e automezzi industriali (principalmente carrelli elevatori).

E' stata quindi effettuata la simulazione degli effetti al 31/12/2018 in ipotesi di applicazione "full retrospective" dal 01/01/2018.

L'adozione dell'IFRS 16 comporterà un miglioramento del Margine Operativo Lordo (valore stimato ipotetico del 2018 di 13,6 milioni di Euro) e del Margine Operativo Netto, mentre aumenteranno gli oneri finanziari. Ciò deriva dalla modifica della contabilizzazione delle spese di leasing classificate come leasing operativi ai sensi dello IAS 17. Verranno inoltre rilevate attività di Diritto d'Uso per 118 milioni di Euro e passività per leasing, per gli impegni finanziari futuri connessi a tali contratti per 124 milioni di Euro.

E' in corso l'adeguamento delle proprie procedure informatiche ed amministrative sia ai fini della predisposizione dei dati comparativi in sede di prima applicazione, sia per gestire la complessa contabilizzazione richiesta dal principio, a partire dal 1 gennaio 2019.

IFRS 17 – Insurance Contract

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo

IFRIC 23 – “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”

In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – “Imposte sul reddito” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.

Amendments to IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendments allo IAS 28*, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al *fair value* nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato definitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 19 - "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'*Amendments* allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (*Borrowing Costs*) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3. Secondo questo metodo, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni; per il software gestionale SAP, è stata identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi è identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati e Costruzioni Leggere	4%-10%
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo. I ricavi derivanti dalla vendita di attrezzature sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della spedizione del macchinario.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni

sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il principio prevede l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti verso fornitori e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto o l'operazione, la natura del rischio oggetto di copertura e il modo in cui il Gruppo valuterà l'efficacia delle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione ai cambiamenti del *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che tali coperture siano altamente efficaci nel compensare le variazioni dei flussi di cassa e vengono valutate su base continuativa al fine di determinare se tali coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci negli esercizi per i quali sono state designate come operazioni di copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il principale *revenue stream* del Gruppo è la "vendita di beni".

a) Vendita di beni

Il riconoscimento dei ricavi avviene nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole "Incoterm" utilizzate.

b) Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente. Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita di superfici in ceramica forniscono ai clienti un diritto di restituzione e sconti sul volume. I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili

- Diritto di reso

Alcuni contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo di tempo. Il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti perché tale metodo è il migliore per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo avrà diritto. La guida dell'IFRS 15 sulle limitazioni alla rilevazione del corrispettivo variabile si applicano per la determinazione, dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite, anziché i ricavi, il Gruppo registra una passività per rimborsi. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto di ricevere i beni dal cliente.

- Sconti su volume d'acquisto

Il Gruppo concede degli sconti retroattivi ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. La scelta del metodo migliore da utilizzare per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile dipende dal numero delle soglie presenti nel contratto. Il Gruppo applica quindi la guida sulla rilevazione del corrispettivo variabile ed iscrive una passività per rimborsi per gli sconti futuri previsti

- Premi di fine anno e sconti finanziari

La Società concede ai propri clienti degli sconti di fine anno retrospettivi su tutti i prodotti acquistati dal cliente nel momento in cui la quantità e/o il valore dei prodotti acquistati nell'esercizio raggiunge le *milestones* inserite nel contratto. Il Gruppo stima il volume degli sconti attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata del premio, a sua volta basata sull'analisi delle serie storiche di raggiungimento delle *milestones* da parte degli specifici clienti e li contabilizza in un'apposita voce inclusa

nella passività correnti. Questi importi vengono solitamente liquidati in seguito tramite emissione di note credito.

Il Gruppo concede anche sconti finanziari nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello “ordinario” o stabilito contrattualmente. Gli sconti cassa sono contabilizzati durante l’anno su base prospettica (in base al contratto ed alla storicità dei pagamenti del cliente) al momento della rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei beni promessi.

- *Payables to customers*

Il Gruppo, contrattualmente, accorda a favore di specifici clienti dei “payable to customer” nella forma di:

- *co-marketing fees*: contribuzione ai costi pubblicitari che il cliente sosterrà nel corso dell’anno spesso determinato in percentuale sul fatturato annuo;
- premi in natura: consegna gratuita dei metri quadri di piastrelle il cui valore è determinato in base ad una percentuale prestabilita contrattualmente sul valore dei prodotti acquistati nel periodo.

Il criterio contabile attualmente utilizzato è simile a quanto già descritto per i Premi di fine anno e sconti finanziari, al quale si rimanda.

Se la *consideration payable to a customer* non viene corrisposta in cambio di un *distinct good o service*, viene rilevata come riduzione del total *transaction price* (e quindi della voce del Conto Economico consolidato Ricavi delle vendite e delle prestazioni) nel momento in cui il Gruppo rileva il ricavo per la vendita dei beni promessi o, se più recente, quando il Gruppo paga o promette di pagare le *consideration* al cliente.

Attività e passività da diritti di restituzione

Attività per diritto di reso

L’attività per diritto di reso rappresenta il diritto del Gruppo a recuperare i beni che si prevede saranno restituiti dai clienti. L’attività è valutata al precedente valore contabile delle rimanenze al netto di eventuali costi per il recupero comprese possibili riduzione del valore dei prodotti resi. Il Gruppo aggiorna periodicamente la stima con riferimento all’entità prevista dei resi da clienti, nonché eventuali ulteriori riduzioni di valore dei prodotti resi.

Passività per rimborsi

La passività per rimborsi rappresenta l’obbligo di rimborsare in parte o tutto il corrispettivo ricevuto (o da ricevere) dal cliente e viene valutata in base al valore che il Gruppo si aspetta di dover restituire al cliente. Il Gruppo aggiorna le sue stime delle passività per rimborsi (e la corrispondente variazione del prezzo della transazione) alla fine di ciascun periodo di riferimento. Si rimanda alla nota sui principi contabili sopra riportata sui corrispettivi variabili.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell’ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall’euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto

economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2018	31/12/2017
Cambio medio del periodo	1,1810	1,1297
Cambio corrente alla data di bilancio	1,1450	1,1993

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per

imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su dati previsionali, valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni. Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, il cui *recoverable amount* è stimato sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli considerati al fine dell'elaborazione delle previsioni, la determinazione del *recoverable amount* potrebbe condurre a risultati differenti e conseguentemente il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

La determinazione del *recoverable amount*, trae origine dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, seguendo la procedura di *impairment* approvata dallo stesso.

Le analisi sono elaborate alla luce degli *outlook* aventi a riferimento gli scenari macroeconomici rilevanti ed i fattori di incertezza che potrebbero impattare sulle principali variabili di mercato.

Le assunzioni significative alla base del test di *impairment* sono inoltre soggette ad analisi di sensitività, i cui risultati vengono analizzati in modo critico dalla direzione.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando assunzioni circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro. Nel caso le condizioni effettive di mercato risultassero in futuro più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito.

Il Gruppo ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti), sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese.

Tali perdite attese sono state valutate in funzione di tre parametri:

- Rischio specifico, valutato sulla base della conoscenza della situazione finanziaria dei clienti;
- Rischio Paese, valutato sulla base dei rischi politici e/o finanziari derivanti dal paese di origine dello specifico debitore;
- Rischio di *Protracted Default*, con accantonamenti crescenti in funzione dei giorni di scaduto delle posizioni in portafoglio.

L'accantonamento è effettuato unicamente sulle quote di esposizione che eccedono la copertura assicurativa riconosciuta dal programma di assicurazione del credito.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA; il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri e per i clienti del mercato "conto terzi".

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti verso clienti” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti verso clienti con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di tasso attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 5.d “Debiti verso banche”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.e “Debiti verso banche” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants o altre garanzie similari.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Obblighi di pubblicità della nuova Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche la quale prevede importanti obblighi di comunicazione in capo agli enti del terzo settore e alle imprese, già a decorrere dall'esercizio 2018, si provvede a rendicontare le informazioni relative a:

- (i) sovvenzioni;
- (ii) contributi;
- (iii) incarichi retribuiti;
- (iv) vantaggi economici di qualunque genere ricevuti;

erogati dai seguenti soggetti pubblici:

- ☐ Pubbliche Amministrazioni;
- ☐ società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- ☐ società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni *quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate*.

Descrizione	Importo	Anno incasso	Anno Reg.Ricavo
bando Tipologia 2 – “Progetti di ricerca e sviluppo con impatto di filiera o previsioni di crescita occupazionale” approvato con Ordinanza 109/2013 e s.m.. (SAL 3)	218.870,09	2018	2017
Contributi ricostruzione Post-Sisma Regione Emilia Romagna	88.511,28	2018	2014
Industria 2015 - PII Bando Efficienza Energetica - Programma n. EE 01_00091 (SAL 4)	172.491,91	2018	2016
Industria 2015 - PII Bando Efficienza Energetica - Programma n. EE 01_00091 (SAL 5)	359.045,69	2018	2017
Contributi per le imprese a forte consumo di energia elettrica (cd. "energivori")	282.154,52	2018	2016
Contributi alla formazione Fondirigenti	8.200,00	2018	2017
Contributi alla formazione Fondirigenti	3.500,00	2018	2018
Contributi alla formazione Fondimpresa	60.796,00	2018	2017
Contributi alla formazione Fondimpresa	53.780,05	2018	2018
Certificati Bianchi TEE	53.059,00	2018	2018

Si segnala inoltre che nel 2018 sono state assegnate gratuitamente alla Società n. 82.579 quote EUA, di cui 77.648 “consumate” a fronte delle emissioni di Co2.

Il valore medio delle quote EUA nel 2018 è stato pari a € 15,88

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

1.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*");
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato, in un precedente esercizio a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica e di Novagres Industria de Ceramica. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo "IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*" il quale prevede che "*una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l'avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo*".

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche al 31 dicembre 2018 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si riferisce:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche" nel 2007, rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto. Tale acquisizione è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'IFRS3.
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indicatori di *impairment* specifici, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2018, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile ("*Recoverable amount*"), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato il valore d'uso con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	209.951	-	(89.862)	120.089
Gres Panaria Portugal	52.133	14.453	-	66.586
Panariagroup USA e controllate	79.824	(263)	-	79.561
Montanari Ceramiche S.r.l.	587	350	-	937

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2019 – 2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2019, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata nel consiglio del 14 novembre 2018. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso

operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte (“*Net operating profit Less Adjusted Tax*” - *Noplat*) dell’ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso “normalizzato” di lungo periodo.

Il tasso di crescita *g* applicato per la determinazione del Terminal Value è stato posto pari a zero, in linea con quanto applicato nei test effettuati nei precedenti esercizi.

Il tasso WACC, utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 6,66% (7,10% nel 2017). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “*g rate*” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Nell’ambito della procedura di *impairment* test del Gruppo al 31 dicembre 2018 la direzione aziendale ha rivisto le previsioni economico finanziarie, inserite nel piano 2019-2023, anche alla luce dei risultati dell’esercizio 2018, prendendo atto inoltre che la capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2018, risultata inferiore rispetto al patrimonio netto contabile consolidato.

Il management ha considerato, nel piano 2019-2023, gli effetti attesi delle azioni avviate e previste al fine di recuperare la marginalità e degli sviluppi del mercato in cui opera; in particolare le previsioni sono state elaborate anche tenuto conto delle elaborazioni risultanti dai più recenti studi previsionali di “Confindustria Ceramica” e da “Cresme” con riferimento ai ricavi, e considerando le azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione del capitale circolante.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* della CGU Panariagroup risulta pari a circa Euro 146,3 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto pari a 120,1 milioni.

Gres Panaria Portugal

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* della CGU Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 150,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a 66,6 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* della CGU Panariagroup USA e sue controllate risulta pari a Usd 153,0 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto pari a Usd 91,1 milioni.

Montanari Ceramiche

Sulla base dei parametri sopra indicati il *Recoverable Amount* della CGU Montanari Ceramiche risulta pari a

circa Euro 1,0 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 0,9 milioni.

La Direzione aziendale ha considerato i *Recoverable Amount* delle CGU sopra indicate, unitamente alle altre componenti del capitale investito netto del Gruppo, ed ha concluso che non vi sia la necessità di rilevare perdite di valore su specifici assets.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si presentano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata sui parametri significativi, alla luce delle ipotesi alla base delle previsioni (i.e.WACC ed EBITDA) che comporterebbero l'allineamento del *Recoverable Amount* al valore del capitale investito netto.

I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	WACC	Variazione EBITDA rispetto a Piano
Panariagroup	8,0%	-10%
Gres Panaria	14,7%	-41%
Panariagroup USA e controllate	11,1%	-29%
Montanari Ceramiche	7,3%	-6%

1.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 15.553 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 1.314 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2018	2017
Saldo iniziale	14.239	13.967
Incrementi per acquisti	2.203	2.271
Riclassifiche da imm.materiali	-	244
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(1.226)	(1.230)
Delta cambi su società estere	337	(1.013)
Saldo finale	15.553	14.239

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software; il più significativo riguarda l'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP). Nel primo semestre 2019 è programmato l'avvio del sistema per la Business Unit portoghese.

I costi capitalizzati legati al progetto portoghese sono pertanto ancora inclusi tra le immobilizzazioni in corso. Il Gruppo ha verificato la recuperabilità del valore dei suddetti attivi nell'ambito del test di *impairment* condotto sulle CGU a cui gli stessi affluiscono in assenza di indicatori specifici su singoli attività.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

1.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	2018	2017
Terreni e fabbricati	24.932	24.972
Impianti e macchinari	70.085	72.951
Attrezzature e altri beni	28.136	27.252
Immobilizzazioni in corso	1.687	830
	124.840	126.005

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2018	2017
Saldo iniziale	126.005	119.595
Incrementi per acquisti	17.236	32.108
Decrementi netti per dismissioni	(118)	(53)
Decrementi per ammortamenti	(19.871)	(20.859)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	-	(244)
Delta cambi su società estere	1.587	(4.542)
Saldo finale	124.840	126.005

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a Euro 17,2 milioni e si riferiscono per circa Euro 9,7 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 5,2 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 2,3 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio 2018" e nella sezione "Attività Immobilizzate".

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 2 milioni, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il gruppo ha verificato la recuperabilità del valore dei suddetti attivi nell'ambito del test di impairment condotto sulle CGU a cui gli stessi affluiscono in assenza di indicatori specifici su singole attività.

1.d. Partecipazioni

La voce è così composta:

	2018	2017
Partecipazione AGL Panaria Private Ltd	154	284
Altre	7	16
	161	300

La variazione del valore contabile della Partecipazione in AGL Panaria Private Label è stata determinata da un decremento di 130 migliaia di Euro per la svalutazione effettuata in applicazione del metodo valutativo al Patrimonio Netto.

1.e Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono così composte:

	2018	2017
Imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.498	4.448
- per perdite fiscali pregresse	6.575	4.924
- per "Sezione 263" - imposte USA	590	444
- per imposte anticipate su affitti immobili	158	148
- per "Credito AMT" imposte USA	467	446
- per incentivo fiscale RFAI Portogallo	842	-
- altri	1.296	2.057
Imposte anticipate	14.426	12.467

Le imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 2,3 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 4,3 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento alle imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici imponibili futuri che ne consentono il recupero.

L'incentivo fiscale RFAI ("Regime Fiscal de Apoio ao Investimento" si riferisce ad una misura a favore delle imprese portoghesi che consentono di dedurre dalle imposte sui redditi una percentuale degli investimenti realizzati nell'esercizio.

La Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Fi panaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

1.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	2018	2017
Depositi cauzionali su utenze	299	294
Finanziamenti a terzi	143	143
Altri crediti	122	100
Altre attività non correnti	564	537

La voce “Finanziamenti a terzi” si riferisce a residui di finanziamenti concessi a società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015” e rimborsati quasi interamente nei primi mesi del 2019.

1.g. Attività finanziarie non correnti

Le Attività finanziarie non correnti sono così composte:

	2018	2017
Industrial Revenue Bond 2007	6.653	7.058
Industrial Revenue Bond 2016	12.401	11.840
	19.054	18.898

Le voci “Industrial Revenue Bond” si riferiscono alla sottoscrizione di Bond (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emessi dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”), inclusi in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali a titolo di agevolazioni per i rilevanti investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc (definitivi contrattualmente “Porcelain Project”).

Il Bond del 2007 è relativo all’implementazione della prima linea produttiva di gres porcellanato a Lawrenceburg ed è di durata ventennale, mentre la nuova operazione sottoscritta a fine 2016 (di durata trentennale) è relativa all’investimento per la realizzazione della terza linea produttiva di gres porcellanato. Entrambe le operazioni sono avvenute con analoghe modalità ed in particolare, la loro finalità riguarda il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di operazioni realizzate attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario della medesima durata e tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta

vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

2. ATTIVITA' CORRENTI

2.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2018, il dettaglio della voce è il seguente:

	2018	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.064	12.901
Prodotti in corso di lavorazione	2.218	2.082
Prodotti finiti	157.911	148.023
Fondo svalutazione magazzino	(15.837)	(13.427)
Totale Prodotti finiti e materie prime	158.356	149.579
Immobili destinati alla vendita	2.240	2.585
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(648)	(684)
Totale Immobili destinati alle vendite	1.592	1.901
	159.948	151.480

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+8,5 milioni, pari al 5,6%) rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento dei volumi in stock è imputabile prevalentemente alla Business Unit portoghese, in considerazione del trend delle vendite in crescita e dell'avvenuto incremento di maggiore capacità produttiva con l'installazione di una nuova linea produttiva nello stabilimento di Aveiro.

Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 15.837 migliaia al 31 dicembre 2018, pari al 9,1% del magazzino (Euro 13.427 migliaia al 31 dicembre 2017), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia alle politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro.

Le rimanenze includono Euro 2.240 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 648 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

2.b. Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" è così composta:

	2018	2017
Crediti verso clienti	70.704	84.676
Fondo svalutazione crediti	(5.748)	(5.534)
	64.956	79.142

I crediti verso clienti, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, hanno avuto un significativo decremento, pari al 16,5%.

Il decremento è stato determinato prevalentemente dal maggiore volume di crediti ceduti pro-soluto, che sono passati da 0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 a 12,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.

Al netto di questo effetto, si conferma sostanzialmente immutato il dato dei "giorni medi di incasso"; si conferma l'efficacia della politica di gestione del credito, sia in termini di incidenza dello scaduto, sia relativamente alle perdite su crediti.

La voce "Crediti verso clienti" include circa Euro 3,3 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,1 % del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,7 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

2.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	2018	2017
Crediti IVA	2.719	2.182
Crediti e acconti su imposte sui redditi	4.391	2.716
Altri crediti verso Erario	2.050	2.055
	9.160	6.953

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti e acconti su imposte sui redditi" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza.

La voce "Altri crediti verso Erario" si riferisce per Euro 1,7 milioni, all'IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

2.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Anticipi a Istituti Previdenziali	289	127
Anticipi a fornitori	168	178
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	1.319	816
Crediti verso dipendenti e terzi	204	204
Contributi da ricevere per terremoto	119	320
Altri Contributi da ricevere	24	727
Crediti per Proventi Energetici	707	991
Altri	459	340
Totale "Altri crediti" correnti	3.288	3.703
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	1.371	1.388
	4.659	5.091

La riga "Contributi da ricevere per terremoto" si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione.

La voce "Altri", include Euro 252 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita.

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

2.e. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
IRB 2007 – Quota a breve	739	706
IRB 2016 – Quota a breve	443	423
	1.182	1.129

Le voci di "IRB – quota a breve" sono relative alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, degli 'Industrial Revenue Bond più diffusamente commentati nella sezione delle "Attività finanziarie non correnti".

2.f. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	2018	2017
Depositi bancari e postali	16.638	7.103
Denaro e valori in cassa e assegni	272	53
	16.910	7.156

Sulle disponibilità liquide non sono presenti restrizioni o costi di smobilizzo; i mezzi equivalenti sono tutti a vista.

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2018 comparata con l'esercizio 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	2018	2017
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	4.366	4.125
Riserva di traduzione	5.095	2.535
Riserva adeguamento cambi	505	(202)
Altre riserve e utili portati a nuovo	73.239	65.540
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.098)	11.356
	167.062	171.309

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale è incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2017.

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del patrimonio netto.

In particolare accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.40 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari erogati dalla Capogruppo alle società controllate americane, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	2018	2017
Riserva straordinaria	51.902	50.462
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	21.874	15.615
	73.239	65.540

La consistenza della *Riserva straordinaria* è aumentata del valore netto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione del 5% a Riserva legale e alla distribuzione di dividendi di Euro 3.145 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2018, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 21.874 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro, il cui ammontare è esposto di seguito:

	2018	2017
Passività per benefici ai dipendenti	5.066	5.531

Le passività per benefici ai dipendenti si riferiscono al “trattamento di fine rapporto” previsto dalla normativa italiana e sono state determinate secondo quanto previsto dallo IAS 19; si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2018: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,13 %

31/12/2017: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,88 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

31/12/2018: tasso annuo di inflazione = 1,50%

31/12/2017: tasso annuo di inflazione = 1,50%

Nel corso dell’esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Saldo 2017	5.531
Quota imputata a conto economico	55
Quota imputata a “OCI”	(113)
Quota liquidata nell’esercizio	(407)
Saldo 2018	5.066

4.b. Imposte differite

Il dettaglio delle imposte differite è il seguente:

	2018	2017
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	1.713	1.785
- valutazione TFR metodo IFRS		-
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	261	213
- valutazione Magazzino	0	351
- per lease – back	131	152
- per delta cambi da valutazione	76	-
- per ammortamenti anticipati	5.361	5.286
- altri	70	47
Imposte differite	7.612	7.834

Le imposte differite stanziata a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 1.713 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

La voce “Imposte differite per ammortamenti anticipati” si riferisce principalmente alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	2018	2017
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.151	3.276
Fondo rischi per imposte	588	485
Altri fondi	767	808
	4.506	4.569

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 2,09%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce prevalentemente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

La principale voce che compone la riga “Altri fondi” è il “Fondo rischi per contenziosi in essere”.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2014 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che nel mese di Febbraio 2019, si è giunti ad una conciliazione con l’Agenzia delle Entrate per la contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” accertata con atto di recupero emesso da parte dell’Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015.

A fronte di un valore contestato di 250.000 euro, sono stati accettati 207.000 Euro di costi presentati, con un costo fiscale di 43.000, al quale sono stati aggiunte sanzioni di pari importo; tali costi sono stati interamente spesi nel 2018.

4.d. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2018, sono così composte:

	2018	2017
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	2.053	2.097
Rateo affitti Lawrenceburg	629	595
Risconti passivi su contributi terremoto	412	782
Altri	45	57
	3.139	3.531

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l’anno.

La voce “Rateo affitti Lawrenceburg” corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti.

La voce “Risconti passivi su contributi terremoto” include l’ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono.

4.e. Debiti verso banche

La voce “Debiti verso banche” è così composta:

	2018	2017
Finanziamenti a medio-lungo termine	76.578	78.988
	76.578	78.988

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.A;

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

4.f. Altri debiti finanziari non correnti

La voce “Altri debiti finanziari non correnti” è così composta:

	2018	2017
Leasing IRB – 2007	6.653	7.058
Leasing IRB – 2016	12.401	11.840
Finanziamenti da enti pubblici	4.524	2.772
Altri Leasing	-	135
	23.578	21.805

La voce “Leasing IRB” si riferisce alle operazioni ampiamente commentate in precedenza alla voce “1.g Attività finanziarie non correnti”, dell’Industrial Revenue Bond e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per gli investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.

La voce “Finanziamenti da enti pubblici” si riferisce a prestiti erogati dal governo portoghese con condizioni agevolate a fronte di piani di investimento.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	26.786	(1.323)	1.182	26.645
2020	31.973	(1.182)	1.182	31.973
2021	20.082	(1.182)	1.182	20.082
2022	10.774	(1.182)	1.182	10.774
2023	10.147	(1.182)	1.182	10.147
2024	3.417	(1.182)	1.182	3.417
2025	3.188	(1.182)	1.182	3.188
2026	1.521	(1.081)	1.081	1.521
2027	-	(443)	443	-
2028	-	(443)	443	-
Oltre 10 anni	-	(6.403)	6.403	-
Medio / Lungo	81.102	(15.459)	15.459	0
Debiti finanziari	107.888	(16.782)	16.641	26.645

Gli importi a credito si riferiscono alle quote correnti e a lungo termine delle operazioni IRB già commentate, le cui scadenze sono correlate ai piani di ammortamento dei leasing.

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle variazioni dell'indebitamento finanziario derivante da attività finanziarie, quale maggior dettaglio di quanto esposto nell'apposita sezione del rendiconto finanziario:

	01/01/2018	Flussi di cassa	Riclassifiche corrente/non corrente	Nuovi contratti	delta cambi	31/12/2018
Debiti verso banche correnti	3.979	3.373				7.352
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.672	(19.672)	26.327			26.327
Altri debiti finanziari correnti	1.011	(1.011)	600			600
Totale Indebitamento finanziario corrente	24.662	(17.310)	26.927	0	0	34.279
Debiti bancari non correnti	78.988	(1.250)	(26.327)	25.000	167	76.578
Altri debiti finanziari non correnti	2.907	(541)	(600)	2.758	-	4.524
Totale Indebitamento finanziario non corrente	81.895	(1.791)	(26.927)	27.758	167	81.102
Totale Indebitamento finanziario	106.557	(19.101)	-	27.758	167	115.381

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

5. PASSIVITA' CORRENTI

5.a. Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti verso fornitori:

	2018	2017
Debiti verso fornitori	88.342	83.198

I debiti verso fornitori si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Il saldo risulta allineato all'esercizio precedente.

5.b. Debiti tributari

La voce è così composta:

	2018	2017
Ritenute d'acconto	3.460	3.017
Imposte sul reddito	-	297
Altre	373	295
Totale	3.833	3.609

5.c. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2018, sono così composte:

	2018	2017
Debiti verso Istituti Previdenziali	4.361	4.165
Debiti verso dipendenti	7.248	7.600
Debiti verso clienti	4.719	4.440
Debiti verso agenti	6.768	7.114
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	201	189
Altri	455	1.342
Totale debiti correnti	23.752	24.850
Risconto su Contributi in conto capitale	95	94
Ratei su interessi passivi	6	3
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	371
Altri	149	53
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	621	521
	24.373	25.371

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

5.d. Debiti verso banche

I debiti verso banche a breve termine sono così suddivisibili:

	2018	2017
Conti correnti passivi	797	1.330
Anticipi su operazioni export	4.721	1.649
Finanziamenti a breve termine	1.834	1.000
Quota a breve finanziamenti a medio - lungo termine	26.327	19.672
	33.679	23.651

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2018, comparata con l’esercizio 2017 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2018, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 104,0 milioni, utilizzati per Euro 7,4 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti prevalentemente dalla Capogruppo.

Nel corso del 2018 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del debito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

5.e. Altri debiti finanziari correnti

Gli altri debiti di natura finanziaria a breve termine sono così formati:

	2018	2017
Leasing IRB – 2007	739	706
Leasing IRB – 2016	443	423
Finanziamenti da enti pubblici	459	778
Altri Leasing	141	233
	1.782	2.140

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 201 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2018 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un ricavo pari a Euro 8 migliaia.

Sono stati effettuati al 31 dicembre 2018 i test di efficacia che hanno confermato i requisiti di copertura previsti dall’IFRS 9 alla data di chiusura del bilancio; le variazioni negative derivanti dagli strumenti di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 15.

L’impatto dell’IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata della Società.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate e collegate:

- a favore di Florida Tile Inc, per Euro 5,8 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituti di credito alla società statunitense; e per Euro 0,4 milioni nei confronti di fornitori di impianti;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 9 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituti di Credito italiani;

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	2018	2017
Italia	76.423	75.613
Estero	299.852	313.821
(Premi a clienti)	-5.280	(4.854)
	370.995	384.580

Come riportato in precedenza, a partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 (Ricavi). L'applicazione di tale principio ha comportato per il Gruppo la riclassifica di alcune voci che, precedentemente iscritte tra i "Proventi e Oneri Finanziari", ora risultano contabilizzate a decurtazione dei Ricavi, in quanto ritenute aventi natura di corrispettivo variabile nell'ambito dello standard.

Per quanto riguarda tale aspetto pertanto, i dati esposti al 31 dicembre 2018 non sono omogenei rispetto alla classificazione adottata al 31 dicembre 2017.

Il calo dei "Ricavi delle vendite, pari a 13,6 milioni di Euro, è riconducibile per 0,9 milioni di Euro all'adozione del nuovo principio contabile e per 12,7 milioni di Euro ad una effettiva contrazione del volume d'affari.

Per ulteriori dettagli sull'andamento delle vendite nei singoli mercati del Gruppo, si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	2018	2017	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	6.035	6.386	(351)
Plusvalenze da alienazione immobili	101	185	(84)
Sopravvenienze attive	916	397	519
Risarcimenti per danni subiti	303	505	(202)
Contributi	800	1.325	(525)
Proventi energia	1.829	2.609	(780)
Capitalizzazioni interne	840	576	264
Altri	321	92	229
	11.145	12.075	(930)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,85%	3,15%	-0,30%

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Capitalizzazioni interne” iscritta nel 2018 di Euro 840 migliaia si riferisce prevalentemente al personale interno, impiegato per l’implementazione in corso del nuovo gestionale SAP.

La voce “contributi” è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	2018	% su V.d.P.	2017	% su V.d.P.
Materie prime	57.962	14,80%	56.444	13,64%
Prodotti finiti	43.063	11,00%	43.106	10,41%
Imballaggi	15.324	3,91%	14.994	3,62%
Listini / Cataloghi	1.035	0,26%	1.021	0,25%
Variazione Rimanenze	-192	-0,05%	(728)	-0,18%
Altri	11	0,00%	24	0,01%
	117.203	29,93%	114.861	27,75%

La voce “Prodotti Finiti” si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	2018	% su V.d.P.	2017	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	10.130	2,59%	10.295	2,49%
Noleggio altre immobilizzazioni	4.446	1,14%	5.355	1,29%
Provvigioni	15.494	3,96%	15.620	3,77%
Utenze	36.483	9,32%	33.062	7,99%
Spese commerciali e pubblicità	10.435	2,66%	9.471	2,29%
Lavorazioni esterne	17.636	4,50%	16.183	3,91%
Manutenzioni	10.417	2,66%	10.227	2,47%
Trasporti	27.269	6,96%	27.548	6,65%
Servizi industriali	8.193	2,09%	8.617	2,08%
Compensi organi sociali	806	0,21%	784	0,19%
Consulenze	4.204	1,07%	6.198	1,50%
Assicurazioni	1.475	0,38%	1.550	0,37%
Costi di trasferta	4.266	1,09%	4.454	1,08%
Lavoro interinale	5.793	1,48%	7.044	1,70%
Altri	1.268	0,32%	780	0,19%
	158.315	40,43%	158.973	38,40%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- Gli immobili condotti in locazione dalla Capogruppo, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

A tale proposito, si rileva che nell’esercizio è stato stipulato un *addendum* dei contratti in vigore, che ha sancito, come principale elemento di novità, una nuova durata di 9+9 anni con decorrenza ed effetti al 1 gennaio 2018.

Si rammenta che, prima dell’estensione della durata, i contratti di locazione erano in scadenza tra Giugno e Luglio 2020 e ciò aveva determinato significativi ammortamenti sulle “migliorie di beni di terzi” negli ultimi anni che, se da un lato riflettevano correttamente gli accordi formalmente raggiunti, dall’altro facevano riferimento a un orizzonte temporale decisamente più corto rispetto alle effettive prospettive di utilizzo che avevano spinto Panariagroup alla realizzazione di tali interventi.

La modifica contrattuale, con contestuale allungamento della scadenza, che più si allinea alle prospettive di lungo periodo del management, ha imposto la rideterminazione del piano di ammortamenti delle “Migliore su beni di terzi” (che ora risulta molto più allineato alle prospettive gestionali) in essere al 31 dicembre 2018, con un impatto positivo sul Conto Economico dell’esercizio di 1,8 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 4.349 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 94.501 migliaia al 31 dicembre 2017 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 22,8%) ad Euro 93.705 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) al 31 dicembre 2018.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	2018	2017
Retribuzioni	71.180	71.932
Oneri sociali	19.689	19.384
TFR e altri Fondi	2.468	2.510
Altri costi del personale	368	675
	93.705	94.501

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	2018	2017
Dirigenti	45	41
Quadri e impiegati	619	673
Operai e intermedi	1.076	991
	1.740	1.705

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	2018	% su Vdp	2017	% su Vdp
Sopravvenienze passive	241	0,1%	473	0,0%
Omaggi	111	0,0%	109	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	130	0,0%	112	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	3	0,0%	16	0,1%
Imposte indirette	1.466	0,3%	1.412	0,3%
Materiale d'ufficio	431	0,1%	494	0,1%
Altri	645	0,3%	1.167	0,3%
	3.026	0,9%	3.783	0,8%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2018 risulta in calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 22.089 migliaia a Euro 21.099 migliaia; ha contribuito a questo decremento l'allungamento del contratto di locazione immobiliare con Immobiliare Gemma S.p.A. commentato in precedenza.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.475 migliaia include gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 2.891 migliaia, accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 375 migliaia e altri accantonamento per Euro 209 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(233)	(118)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(584)	(735)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(46)	(48)
Oneri bancari e commissioni carte di credito	(908)	(896)
Altri oneri finanziari	-	(828)
Totale oneri finanziari	(1.771)	(2.625)
Interessi attivi c/c bancari	25	9
Interessi attivi su crediti	3	14
Proventi da Fair Value derivati	8	47
Totale proventi finanziari	36	70
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.735)	(2.555)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,4%</i>	<i>0,6%</i>
Differenze negative di cambio	-1.447	(1.905)
Differenze positive di cambio	2.121	819
TOTALE GESTIONE CAMBI	674	(1.086)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>0,2%</i>	<i>-0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	155	114
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	155	114
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	-
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(119)	(172)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(119)	(172)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(1.026)	(3.699)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,3%</i>	<i>-0,9%</i>

Con riferimento alla voce "Proventi e (Oneri) Finanziari", si evidenzia come i dati esposti al 31 dicembre 2018 non siano omogenei rispetto alla classificazione adottata al 31 dicembre 2017, quale effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1 gennaio 2018.

L'effetto è particolarmente visibile nel prospetto di cui sopra nella voce "altri oneri finanziari", che nel 2017 includono 0,7 milioni di Euro di "sconti per pronta cassa" che, in applicazione dell'IFRS 15, sono stati classificati a decurtazione dei ricavi nel 2018.

Si evidenzia inoltre il miglioramento per effetto principalmente dell'andamento dei cambi che ha generato un differenziale positivo di 1,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2017 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,6)
+ 1,00%	(1,1)
+ 1,50%	(1,7)
+ 2,00%	(2,3)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+2,1
1,10	+0,1
1,20	-
1,30	-0,8
1,40	-1,5

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 3.863 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA				
A	Utile (Perdita) pre-tax	(653)		
B	Costo del personale	52.498		
C	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	(1.180)		
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	50.831		
			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(653)	(157)	24,00%
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	(166)	(6)	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(163)	24,99%
TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE				
			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	2.474	520	21,00%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		520	21,00%
TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA				
			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	(4.758)	(1.285)	27,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		(1.285)	27,00%
TAX RATE TEORICO - TOTALE				
CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		(928)	14,78%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(90)	1,43%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento		78	-1,24%
	Costi non deducibili IRES		404	-6,43%
	Costi non deducibili IRAP		176	-2,80%
	Benefici da consolidato fiscale		(90)	1,43%
	Conciliazione Credito R&S		90	-1,43%
	Dividendi - tassazione 5%		(677)	10,78%
	Beneficio Super-Ammortamenti		(318)	5,06%
	Beneficio RFAI Gres Panaria Portugal		(842)	13,40%
	Delta		13	-0,20%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(2.185)	34,78%

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta negativo per € 0,09 per azione (utile di € 0,25 per azione al 31 dicembre 2017).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all’articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’individuazione, l’identificazione, l’istruttoria e l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo, oltre alle società direttamente o indirettamente controllate, intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l’attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2017 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	32	26	58

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.544	5.544
Commissioni x garanzie ricevute	-	94	94
Totale Costi	-	5.638	5.638

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,75%
Costi	2,66%	71,77%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.729	-	1.729
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.729	-	1.729

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha, a sua volta, un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 15 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2017 al 31/12/2018
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2017	2.150	11.817	-	13.967	8.139
Incrementi netti	395	1.876		2.271	-
Decrementi netti e svalutazioni				0	-
Ammortamenti	(1.230)	0		(1.230)	-
Riclassifiche	6.341	(6.097)		244	-
Delta cambi controllate estere	(173)	(840)		(1.013)	-
Saldo 31/12/2017	7.483	6.756	-	14.239	8.139
Saldo 01/01/2018	7.483	6.756	-	14.239	8.139
Incrementi netti	836	1.369		2.205	-
Decrementi netti e svalutazioni				0	-
Ammortamenti	(1.226)			(1.226)	-
Riclassifiche	461	(461)		0	-
Delta cambi controllate estere	319	20		339	-
Saldo 31/12/2018	7.873	7.684	-	15.557	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2017 al 31/12/2018
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali Totali
Saldo 01/01/2017	23.688	67.882	17.435	10.590	119.595
Incrementi netti	2.404	14.244	8.240	7.220	32.108
Decrementi netti e svalutazioni	(32)	(21)	-	-	(53)
Ammortamenti	(1.088)	(14.776)	(4.995)	-	(20.859)
Riclassifiche	-	8.042	7.482	(15.768)	(244)
Delta cambi controllate estere	-	(2.420)	(910)	(1.212)	(4.542)
Saldo 31/12/2017	24.972	72.951	27.252	830	126.005
Saldo 01/01/2018	24.972	72.951	27.252	830	126.005
Incrementi netti	905	11.109	3.667	1.555	17.236
Decrementi netti e svalutazioni	-	(86)	(32)	-	(118)
Ammortamenti	(945)	(15.302)	(3.623)	-	(19.870)
Riclassifiche	-	609	109	(718)	-
Delta cambi controllate estere	-	804	763	20	1.587
Saldo 31/12/2017	24.932	70.085	28.136	1.687	124.840

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
A Cassa	(272)	(53)
B Altre Disponibilità liquide	(16.638)	(7.103)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(16.910)	(7.156)
E Crediti finanziari correnti	(1.182)	(1.129)
F Debiti verso banche correnti	7.352	3.979
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.327	19.672
H Altri debiti finanziari correnti	1.782	2.140
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	35.461	25.791
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	17.369	17.506
K Debiti bancari non correnti	76.578	78.988
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	23.578	21.805
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	100.156	100.793
Z Crediti finanziari non correnti	(19.054)	(18.898)
O Indebitamento finanziario netto (J+N+Z)	98.471	99.401

I crediti finanziari correnti e non correnti si riferiscono alle operazioni di IRB già precedentemente commentate

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Paolo Mussini	Vice-Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie e Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Andrea Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Giuliano Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Daniele Prodi	Amministratore	Non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tiziana Ferrari	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Francesca Bazoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2019

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Sonia Bonfiglioli
Tiziana Ferrari
Daniele Prodi

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Tiziana Ferrari
Sonia Bonfiglioli
Daniele Prodi

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Paolo Onofri
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione Contabile	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	139
	EY S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	79
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	30
Spese Servizi di Revisione	EY S.p.A.	Gruppo	33
Altri Servizi	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	-
Totale			281

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 15 marzo 2019

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

**PROSPETTI CONTABILI SOCIETA
CONTROLLATE EXTRA UE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	77.114	81.187
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	8.323	9.183
Immobilizzazioni materiali	40.840	44.246
Immobilizzazioni finanziarie	21.888	22.734
Attività per imposte anticipate	5.808	4.770
Altre attività non correnti	255	254
ATTIVITA' CORRENTI	83.634	86.884
Rimanenze	57.811	59.340
Crediti commerciali	17.323	19.909
Crediti tributari	3.071	3.121
Altre attività correnti	2.699	2.417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.730	2.097
TOTALE ATTIVO	160.748	168.071
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
PATRIMONIO NETTO	63.195	67.686
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	4.667	3.940
Risultato dell'esercizio	(4.492)	726
PASSIVITA' NON CORRENTI	54.955	57.959
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.080	6.278
Fondi rischi ed oneri	286	315
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.818	50.584
Altre passività non correnti	771	782
PASSIVITA' CORRENTI	42.598	42.426
Debiti verso Banche e altri finanziatori	5.154	3.063
Debiti commerciali	32.768	32.299
Debiti tributari	1.143	1.091
Altre passività correnti	3.533	5.973
TOTALE PASSIVITA'	97.553	100.385
TOTALE PASSIVO	160.748	168.071

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.810	96,5%	149.850	90,4%
Variazione delle rimanenze PF	(73)	0,0%	10.490	6,3%
Altri ricavi	5.422	3,6%	5.374	3,2%
Valore della produzione	151.159	100,0%	165.714	100,0%
Costi per materie prime	(63.849)	-42,2%	(65.192)	-39,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(46.818)	-31,0%	(51.670)	-31,2%
Costo del personale	(34.374)	-22,7%	(36.284)	-21,9%
Oneri diversi di gestione	(1.235)	-0,8%	(1.456)	-0,9%
Costi della produzione	(146.276)	-96,8%	(154.602)	-93,3%
Margine operativo lordo	4.883	3,2%	11.112	6,7%
Ammortamenti	(7.099)	-4,7%	(7.308)	-4,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.956)	-1,3%	(916)	-0,6%
Margine operativo netto	(4.172)	-2,8%	2.888	1,7%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.445)	-1,0%	(1.914)	-1,2%
Risultato prima delle imposte	(5.617)	-3,7%	974	0,6%
Imposte sul reddito	1.125	0,7%	(248)	-0,1%
Risultato dell'esercizio	(4.492)	-3,0%	726	0,4%